



**Istituto Comprensivo Paritario
Scuola Dame Inglese
Fondazione Mary Ward
Vicenza**

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

a.s. 2019 - 2020

a.s. 2020 - 2021

a.s. 2021 - 2022

**Elaborato dal Collegio Docenti il 15/11/2019
Approvato dal Consiglio di Istituto il 12/12/2019**



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità desunte dal RAV
- 1.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 1.3. Piano di miglioramento
- 1.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 1.1. Modello organizzativo
- 1.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 1.3. Reti e Convenzioni attivate
- 1.4. Piano di formazione del personale docente
- 1.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

La Scuola Dame Inglese è un istituto comprensivo paritario cattolico, con tre ordini di insegnamento: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Ciò favorisce una serena continuità tra un ordine e l'altro, con una conseguente valorizzazione delle competenze acquisite nel percorso scolastico e un costante coordinamento degli obiettivi didattici. Il contesto socio-economico delle famiglie di provenienza degli alunni frequentanti la Scuola Dame Inglese è medio/alto ed evidenzia quindi l'omogeneità della provenienza degli alunni. La scuola si impegna sempre, laddove necessario, a mettere in atto strategie e a predisporre risorse per aiutare alunni e famiglie che presentano difficoltà dal punto di vista socio-economico.

Territorio e capitale sociale

La Scuola Dame Inglese si trova nel centro della città di Vicenza, un territorio ricco di tradizioni storiche e di risorse umane, culturali ed economiche. Il suo raggiungimento risulta semplice e funzionale. Gli alunni che frequentano la nostra scuola provengono da diverse zone della città e dai comuni limitrofi.

La scuola è aperta a tutti, maschi e femmine.

La formazione delle classi segue quanto previsto dalla legislazione vigente e dal Regolamento d'Istituto.

Il territorio in cui si colloca la scuola si caratterizza per un'alta industrializzazione che nel tempo ha sostituito la vocazione rurale; tale contesto territoriale e la tipologia di scuola determinano il target di provenienza degli alunni in modo omogeneo.



Risorse economiche e materiali

La qualità delle strutture della scuola è più che buona, compatibilmente con il fatto che essa sia collocata in uno stabile antico. Dal punto di vista dell'edilizia e del rispetto delle norme sulla sicurezza, si sono ottenute tutte le certificazioni necessarie rilasciate dagli enti preposti. L'edificio ad uso scolastico risponde in modo adeguato ai parametri di sicurezza in ordine agli impianti in genere. Inoltre la scuola è dotata di percorsi di esodo congrui con l'affollamento presente. Gli ambienti in cui si svolge l'attività didattica e altri progetti rispondono alle norme di sicurezza, comprese le nuove normative di Prevenzione Incendi. La scuola è dotata di WIFI, anche se si è scelto di mettere la rete via cavo soprattutto nei luoghi dove gli alunni e i docenti passano maggior parte del loro tempo. Sono presenti 8 LIM, un'aula di informatica, una sala musica, un'aula di arte e una ricca biblioteca. Le risorse economiche provengono in maggior parte dalle rette delle famiglie e da alcuni enti locali.

Essendo la scuola collocata all'interno di un edificio storico e di pregio, l'adeguamento della struttura per il superamento delle barriere architettoniche è in via di definizione. Il tema della sicurezza e della messa a norma degli edifici e degli ambienti è curato da apposite figure con specifiche competenze.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

SCUOLA DAME INGLESÌ

Ordine scuola

**SCUOLA DELL'INFANZIA
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Indirizzo **CONTRA' SAN MARCO N.49 - VICENZA**

Telefono **044544511**

Email **segreteria@dameinglesi.it**

Pec **fond.maryward@legalmail.it**

Sito WEB **www.dameinglesi.it**



Numero Classi

Scuola dell'Infanzia: 4 sezioni

Scuola Primaria: 10 classi

Scuola Secondaria di primo grado: 3 classi

Approfondimento

La Scuola Dame Inglese è un Istituto Comprensivo paritario cattolico costituito dalle tre componenti:

- Scuola dell'Infanzia;
- Scuola Primaria;
- Scuola Secondaria di primo grado.

La gestione della scuola è affidata alla Fondazione Mary Ward.

Presente in Vicenza dal lontano 1837, la scuola funziona in continuità con l'opera educativa iniziata quando il governo di allora invitò le prime suore ad intraprendere un'attività formativa in città, dove non esisteva alcuna istituzione educativa per le giovani.

A quel tempo la scuola offriva corsi di cultura per la formazione delle donne e il programma comprendeva un orizzonte vasto e completo, in ogni tipo di disciplina, soprattutto nella lingua italiana, inglese, francese e tedesca anche con docenti madrelingua. Venivano impartite lezioni di musica, danza, pittura, ricamo da insegnanti specializzati.

Anche oggi, consapevole e rispettosa del primato educativo della famiglia, la nostra scuola si pone accanto ad essa per offrire aiuto e collaborazione nell'educazione dei figli.

La Scuola Dame Inglese si conferma, oggi come un tempo, come comunità educante, al cui interno ciascuno è chiamato a svolgere un ruolo prezioso per il raggiungimento delle comuni finalità educative.

I punti orientativi della scuola per la formazione della personalità, lo sviluppo armonico e integrale della persona, attinti proprio dal carisma della fondatrice Mary Ward, sono:

- l'amore alla verità
- la libertà di una retta coscienza
- il senso di responsabilità personale
- la capacità di entrare in relazione con tutti



inseriti nel contesto di valori imprescindibili quali:

- la centralità della persona e la valorizzazione delle differenze
- l'integrazione di tutti i bambini
- una solida formazione iniziale, che permetta di esercitare il diritto all'apprendimento per tutta la vita
- la flessibilità organizzativa che miri alla valorizzazione di tutte le risorse

Questa comunità comprende:

- **gli Alunni** che sono la ragion d'essere della comunità educante e il centro della sua azione; è importante che ciascuno sia attivo destinatario di tale azione e che la percepisca come contributo per la sua piena auto-educazione;
- **gli Insegnanti** che promuovono il processo di insegnamento ed apprendimento, fondando la propria funzione sull'autonomia professionale e culturale al servizio della formazione integrale di ogni alunno.

Ad ogni insegnante sono richiesti:

- coerenza tra l'insegnamento e la sua esperienza di vita;
 - qualificata preparazione pedagogica e didattica;
 - costante impegno all'aggiornamento professionale;
 - disponibilità al lavoro collegiale sia educativo che didattico;
 - atteggiamento di apertura e di dialogo con gli alunni e con le famiglie.
 - adeguata formazione al carisma della fondatrice Mary Ward.
- **I Genitori** che, quali primi e principali responsabili dell'educazione dei figli, hanno un ruolo qualificato e attivo nella comunità educante con la condivisione dei valori a cui l'Istituto si ispira e con la disponibilità a proporre, sostenere e animare le iniziative, anche con la partecipazione agli incontri assembleari e agli organi collegiali.



La scuola in questo modo diventa occasione e luogo di incontro e di confronto per le famiglie, sempre allo scopo di favorire la formazione integrale di ogni alunno.

- **Il Coordinatore delle attività didattiche ed educative** dell'Istituto comprensivo che organizza e controlla le attività didattiche, vigilando sull'orientamento educativo scolastico, con la collaborazione dei referenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.
- **Il Personale non docente**, di segreteria e ausiliario, che assolve a funzioni amministrative, tecniche e ausiliari, connesse con l'attività scolastica, in base alle rispettive mansioni e secondo le indicazioni del Coordinatore della attività didattiche ed educative e del Gestore.
- **Il Gestore** che ha la responsabilità amministrativa ed istituzionale della scuola ed è garante del suo orientamento educativo secondo l'insegnamento di Mary Ward e della Congregatio Jesu.
- **La Comunità religiosa** dell'ordine delle Dame Inglese che partecipa alla vita della comunità scolastica, in particolare con un contributo di aiuto verso gli insegnanti in differenti situazioni.



RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8



Approfondimento

Le classi 4a, 4b, 5a e 5b della scuola primaria sono dotate di LIM, così come le tre classi della scuola secondaria di primo grado. Un'ulteriore LIM è presente anche nell'aula di informatica, che è dotata di 25 postazioni pc, oltre ad avere degli strumenti didattici (beebot) per la robotica educativa ed il coding per la scuola dell'infanzia e primaria.

Già da qualche anno si usa il registro elettronico, sia di classe che del docente, consultabile anche dai genitori per quanto riguarda la visione degli argomenti affrontati in classe, i compiti assegnati per casa, le valutazioni delle singole discipline, la prenotazione dei colloqui settimanali con gli insegnanti e la consultazione delle circolari inviate dalla segreteria.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	30
Personale ATA	13

Le risorse professionali dell'Istituto Dame Inglese

Tutti gli insegnanti della Scuola Dame Inglese sono provvisti dei titoli richiesti per l'insegnamento, hanno una qualificata preparazione pedagogica e didattica e si dedicano con costanza ed impegno all'aggiornamento professionale partecipando a corsi di interesse educativo generale o di contenuti specifici.

Tra gli insegnanti, il Coordinatore delle attività didattiche ed educative individua le seguenti figure:

- Referente della Scuola dell'infanzia;
- Referente della Scuola primaria;
- Referente della Scuola secondaria di primo grado



cui sono attribuiti specifici compiti di coordinamento delle attività programmate, di pianificazione delle supplenze, di collaborazione con il Coordinatore delle attività didattiche ed educative.

- Referenti di classe, cui sono attribuiti specifici compiti di coordinamento delle attività curricolari ed extracurricolari e di comunicazione con le famiglie.
- Responsabili di progetto (orientamento, giornalino, etc) che coordinano e sviluppano le attività previste.

Sono inoltre costituiti i seguenti gruppi di lavoro:

- Nucleo di valutazione, formato dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative e da n. 2/3 insegnanti. Si occupa della stesura del rapporto di autovalutazione, delle sue successive revisioni e della compilazione e continuo aggiornamento del piano di miglioramento.
- Gruppo per l'inclusione scolastica (GLI), formato dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative, dai referenti dei tre ordini (infanzia, primaria e secondaria) e da un insegnante con specializzazione per il sostegno. Si occupa di collaborare con tutti gli insegnanti per rilevare alunni che presentano bisogni educativi speciali o disturbi specifici di apprendimento, raccogliendo e documentando tutti gli interventi formativi da attuare, valutando e monitorando così l'inclusività della scuola.
- Consiglio di coordinamento, formato dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative, dai referenti dei tre ordini (infanzia, primaria e secondaria) e da n. 2/3 componenti della Fondazione Mary Ward.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il RAV (Rapporto di Autovalutazione), istituito dal DPR 80/2013 e pubblicato su Scuola in Chiaro, è un'occasione di riflessione e analisi sulla nostra scuola, che ha portato all'attuazione di un piano strategico per migliorare ed arricchire l'offerta formativa e rendicontare le evidenze, i dati concreti, la consapevolezza delle priorità e dei traguardi raggiunti.

Nel rapporto di autovalutazione sono analizzate specifiche aree, relative al contesto in cui opera la nostra scuola, alle risorse materiali e professionali disponibili, agli esiti, alle pratiche educative e didattiche adottate, agli ambienti di apprendimento, all'inclusione, alla continuità, al percorso di orientamento, alle pratiche gestionali ed organizzative, allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse umane, all'integrazione con il territorio e ai rapporti con le famiglie.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze Chiave Europee

Priorità

La valutazione nel processo di apprendimento.

Traguardi

Formazione del personale. Condivisione sulle tipologie della valutazione.

Priorità

Coding e pensiero computazionale nella programmazione didattica.

Traguardi

Formazione del personale. Mantenere personale qualificato e preparato.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Obiettivi formativi prioritari

Nella nuova legislazione in materia d'istruzione (*legge 13/07/15 n°107*) l'Istituto individua una serie di obiettivi fondamentali da raggiungere nell'ambito dell'Offerta Formativa Triennale. Tali traguardi sono naturalmente da realizzare nel rispetto del principio dell'autonomia curricolare e negli spazi della flessibilità didattica per il potenziamento delle proposte didattiche-educative dell'Istituto. Tra i più significativi, citiamo le iniziative di potenziamento dell'offerta formativa che la nostra scuola attua già da diversi anni con successo:

- il **potenziamento linguistico**, con la presenza di insegnanti madrelingua di lingua inglese per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e di lingua tedesca per la scuola secondaria di primo grado.
- il **potenziamento delle competenze matematiche-logiche-scientifiche**, nella scuola secondaria di primo grado per lo studio della logica;
- il **potenziamento delle competenze pratiche nella musica e nell'arte**, rispettivamente con il dipartimento Sarabanda (presente nella programmazione extracurricolare del Piano Triennale di Offerta Formativa, con lezioni individuali o di gruppo di strumento, canto, recitazione e danza) e con lezioni in laboratorio d'arte e immagine nella scuola secondaria di primo grado;
- il **potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva e democratica**

(*Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 16/11/12*), da realizzare nel progetto Legalità (presente nella programmazione del Piano Triennale di Offerta Formativa) e presente nella programmazione interdisciplinare per lo sviluppo di comportamenti responsabili;



- il **potenziamento delle competenze nell'ambito della sostenibilità ambientale**, in linea con la programmazione tematica della scuola primaria e secondaria di primo grado;
- il **potenziamento delle discipline motorie** e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, progetto che si realizza con lezioni sportive extrascolastiche pomeridiane per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado;
- la **valorizzazione dell'Istituto inteso come comunità attiva e aperta al territorio**, obiettivo questo che si può realizzare grazie all'interazione con la comunità locale nell'ambito della progettazione didattica proposta (Piano dell'Offerta Formativa della città di Vicenza, proposto annualmente);
- la **definizione di un sistema di orientamento**, da realizzare in tutto il ciclo d'istruzione presente nell'Istituto per valorizzare l'accesso alla scuola dell'infanzia, nel passaggio alla primaria e nel successivo passaggio alla secondaria di primo grado (progetto Continuità). Nella Scuola Secondaria di primo grado viene inoltre realizzato uno specifico progetto Orientamento per far conoscere il sistema scolastico italiano e insegnare ai ragazzi metodi di autovalutazione in vista della scelta della Scuola Secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di



produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

11) definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ La valutazione nel primo ciclo di istruzione**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"****"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

"Obiettivo:" formazione degli insegnanti in merito al processo valutativo e alle varie tipologie di valutazione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"» **"Priorità"**

Formazione condivisa sulle finalità della valutazione, sulle fasi, su che cosa si valuta, come si valuta, come si esprime la valutazione, sui documenti della valutazione (griglie di valutazione, scheda di valutazione personale, valutazione delle competenze, valutazione attraverso le prove nazionali Invalsi), sugli strumenti della valutazione.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE CONDIVISA.

Tempistica prevista	Destinatari	Soggetti terni/Esterni Coinvolti
Anno scolastico 2019 / 2020	Docenti	Docenti / formatori

❖ Coding e pensiero computazionale nella programmazione didattica.**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**



"Obiettivo:" Attraverso la formazione e l'affiancamento di personale qualificato, si promuove lo sviluppo del coding e del pensiero computazionale che sarà inserito in sempre più ambiti disciplinari.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare la formazione digitale del personale docente, affinché tutti gli insegnanti siano in grado di sviluppare quanto acquisito all'interno della programmazione didattica annuale e nelle diverse discipline.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Implementare l'utilizzo del coding e del pensiero computazionale nei vari ambiti disciplinari da parte dell'insegnante prevalente.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: A SCUOLA DI CODING

Tempistica prevista	Destinatari	Soggetti terni/Esterni Coinvolti
Anno scolastico 2019 / 2020, 2020 / 2021	Docenti	Docente
	Studenti	Studenti

Risultati attesi:

- sviluppo delle competenze informatiche
- sviluppo del pensiero computazionale e della capacità di trovare strategie per la risoluzione di problemi
- sviluppo dell'interdisciplinarietà



- sviluppo delle competenze chiave europee (competenza digitale, competenze sociali, spirito di iniziativa e imprenditorialità)
- Arricchire l'offerta formativa attraverso proposte innovative, legate alla tecnologia e alle competenze digitali



L'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è composta da n. 4 sezioni, eterogenee per età.

Il Calendario scolastico rispetta le indicazioni regionali, adattandosi alle esigenze educativo-didattiche nello spirito dell'autonomia della scuola.

L'attività didattica per la Scuola dell'Infanzia è articolata dal lunedì al venerdì a tempo pieno.

Dal lunedì al venerdì:	09.00 - 16.00
Entrata:	08.15 - 9.00
Uscita intermedia:	12.30 - 13.00
Uscita	16.00 - 16.20

Su motivata richiesta è prevista la possibilità di usufruire dell'accoglienza anticipata dalle 7.30 e del ritiro posticipato fino alle 17.30.

1. Iscrizioni - Età di ammissione- formazione delle classi

Alla Scuola dell'Infanzia si possono iscrivere i bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni compiuti o da compiere entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

Possono essere accolti in anticipo i bambini che compiono i 3 anni dopo il 31 dicembre e comunque entro il 30 aprile dell'anno successivo, a condizione che:

- Siano in numero ridotto
- Siano autonomi (senza pannolino).
- Ci sia disponibilità nella sezione che li accoglie.
- Nell'anno scolastico successivo i bambini saranno nuovamente nel gruppo dei piccoli. Durante il terzo anno di frequenza alla scuola dell'infanzia, i genitori, dopo aver sentito il parere delle insegnanti, potranno iscrivere il proprio figlio alla scuola primaria.



2. I docenti

La Scuola dell'Infanzia è dotata di quattro / cinque insegnanti che curano anche l'insegnamento della religione cattolica, di un'insegnante specializzata per l'educazione musicale ed un'insegnante specializzata per l'educazione motoria.

L'organico della Scuola dell'Infanzia è composto da:

- N. 1 Coordinatrice delle attività didattiche ed educative dell'istituto
- N. 1 referente della scuola dell'infanzia
- N. 4 / 5 insegnanti
- N. 1 insegnante specialista di musica
- N. 1 insegnante specialista di educazione motoria
- N. 1 lettrice madrelingua di inglese

3. Incontri docenti-genitori

Per una puntuale informazione sull'andamento scolastico degli alunni, si raccomandano regolari colloqui tra genitori e docenti. A tal fine sono predisposti adeguati momenti di incontro.

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia incontrano i genitori per uno scambio di informazioni e strategie educative indicativamente nei mesi di novembre / dicembre ed aprile / maggio. L'orario di ricevimento viene affisso all'entrata della Scuola dell'Infanzia e i genitori possono fissare l'incontro sull'apposita tabella.

4. Una giornata tipo

7.30 - 08.15	servizio di anticipo
8.15 - 09.00	ingresso, accoglienza e gioco libero
9.00 - 09.30	preghiera, merenda e igiene personale
9.30 - 11.10	attività didattica in sezione, come da orario predisposto
11.30 - 12.30	igiene personale e pranzo con gli amici e le insegnanti
12.30 - 13.00	<i>possibilità di uscita anticipata</i>



12.30 - 13.30	gioco libero
13.30 - 15.30	igiene personale e riposino per i piccoli
14.00 - 15.30	attività di sezione per i bambini <i>medi e grandi</i>
15.30	risveglio per i piccoli e igiene personale
15.30 - 16.00	merenda per tutti
16.00 - 16.20	uscita, gioco libero o strutturato
16.20 - 17.30	servizio di posticipo

5. Ambienti e Mensa

All'interno dell'Istituto, per la realtà della Scuola dell'Infanzia, vengono dedicate aree appositamente attrezzate per i fanciulli: ingresso e spogliatoio per i bambini, ampio salone condiviso dai bambini per l'accoglienza del mattino ed il gioco, aule attrezzate per ciascuna sezione dell'infanzia, dormitorio, servizi, sala da pranzo dedicata, aula di musica, aula di informatica, palestra, auditorium per le attività musicali e teatrali, due giardini attrezzati riservati.

Come per tutti gli allievi dell'Istituto, anche per i più piccoli la cucina interna della scuola, nelle mani di capaci cuoche, offre, in un'ampia mensa dedicata, il pranzo appositamente studiato seguendo le indicazioni alimentari dell'ULSS 8 Berica; ci sono inoltre diete speciali per bambini con intolleranze o allergie.

Sono anche previste due merende giornaliere, una a metà mattino solitamente a base di frutta di stagione e l'altra il pomeriggio con biscotti, pane, crackers o yogurt.

6. Comunicazioni Scuola – Famiglia

Le comunicazioni della Scuola vengono inviate alle famiglie preferibilmente tramite registro elettronico.

Laddove la famiglia non potesse usufruire di tale servizio, la comunicazione potrà essere in forma cartacea.

Tutte le comunicazioni dell'Istituto sono comunque affisse alle bacheche preposte all'interno dei locali della Scuola.



L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Valori del nostro Istituto nel cammino dell'Infanzia

Partendo dalla convinzione che **“la scuola è per la persona”**, l'Istituto si propone di elaborare un programma che aiuti l'alunno a crescere libero da condizionamenti per realizzare pienamente il suo progetto di vita ed esprimere le sue capacità creative.

La cultura e la crescita intesa come “sapere per la vita”, ha un ruolo fondamentale in questo processo, quando è permeato dai valori che danno significato all'esistenza del fanciullo, perciò la progettazione educativa si basa sui punti orientativi già annunciati e specifici dell'Istituto, così declinati per la scuola dell'Infanzia:

L'amore alla verità

Si cerca di creare attorno al bambino un clima di rapporti sinceri, liberi da paure, in cui egli possa esprimersi con spontaneità e verità.

La libertà di una retta coscienza

Il bambino viene invitato ad agire mirando al bene, incoraggiato dall'approvazione dell'ambiente educativo.

Il senso di responsabilità personale

Il bambino impara a diventare autonomo nelle azioni quotidiane, ad avere cura delle cose proprie ed altrui, ad aiutare i compagni più piccoli, ad assumere semplici incarichi e a portare a termine i compiti assegnati.

La capacità di entrare in relazione con tutti

Il bambino viene sostenuto e guidato nella sua prima esperienza di vita di gruppo, in cui è chiamato a condividere il “suo mondo” con altri bambini.

2. Finalità della scuola dell'infanzia

La Scuola dell'Infanzia riveste un ruolo fondamentale nel proporre le prime esperienze formative, diventando così un positivo luogo di apprendimento, socializzazione ed



animazione. Attraverso un'adeguata razionalizzazione degli spazi, dei tempi, delle esperienze, intese come momenti di routine quotidiana e di attività cognitiva, la scuola raggiungerà le sue finalità educative indicate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo adottate ad ogni inizio anno scolastico.

Il bambino della Scuola dell'infanzia viene accompagnato quindi, in un cammino di sviluppo, attraverso:

- 1. lo sviluppo dell'identità** per imparare a stare bene e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze; sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile.
- 2. lo sviluppo dell'autonomia** con l'acquisizione delle capacità di interpretare e governare il proprio corpo; provare piacere nel far da sé e chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.
- 3. lo sviluppo della competenza** imparando a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio di confronto.
- 4. lo sviluppo della cittadinanza** attraverso regole condivise, che guidino le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, orientato ed aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura, ponendo così le fondamenta per una educazione alla democrazia.

3. Campi d'esperienza

I campi di esperienza sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico - culturali.

I campi di esperienza sono 5:

- 1 Il sé e l'altro:** parla delle grandi domande, del senso morale, del vivere insieme.



- 2 Il corpo e il movimento:** il bambino prende coscienza e acquisisce il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle possibilità sensoriali, espressive e relazionali ed impara ad averne cura attraverso l'educazione alla salute.
- 3 Immagini, suoni e colori:** il bambino fruisce di vari linguaggi che educano al senso del bello, alla conoscenza di sé stessi, degli altri e della realtà.
- 4 I discorsi e le parole:** il bambino apprende a comunicare verbalmente, a descrivere le proprie esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua scritta. Attraverso la conoscenza e la consapevolezza della lingua materna e di altre lingue consolida l'identità personale e culturale e si apre verso altre realtà.
- 5 La conoscenza del mondo:** il bambino apprende ad organizzarsi gradualmente nel tempo e nello spazio, dal suo vissuto quotidiano di vita familiare, scolastica e ludica. Il bambino impara a raggruppare e ordinare secondo criteri diversi.

4. Progettare per competenze

Tenendo conto che sistema scolastico italiano assume come “orizzonte di riferimento verso cui tendere” **le 8 competenze chiave europee**, le insegnanti della scuola dell'infanzia progettano l'attività educativo-didattica partendo proprio dalle competenze chiave che sono:

Competenza alfabetica funzionale: è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni e di interagire adeguatamente sul piano linguistico.

Competenza multilinguistica: viene sviluppata tramite laboratorio settimanale con insegnante di sezione e corso con insegnante madrelingua.



Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria: è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

Competenza digitale: viene sviluppata attraverso l'uso di strumenti multimediali in laboratori

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità.

Competenza materia di cittadinanza: includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale.

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità: significa tradurre le idee in azione. Rientra la creatività, la capacità di gestire progetti per raggiungere un obiettivo.

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: è l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso una varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.



SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria è composta da n. 2 corsi (corso A e corso B).

Nella Scuola Primaria è previsto un insegnante prevalente per le classi prima e seconda; esso si occupa della formazione didattica nelle materie principali (lingua italiana, matematica, storia, geografia, scienze arte e immagine) e viene affiancato da insegnanti specialisti per lingua inglese, educazione musicale, educazione motoria e religione cattolica. Dalla classe terza, le insegnanti prevalenti si suddividono alcune discipline, lavorando in entrambe i corsi.

1. L'orario settimanale

L'attività didattica per la Scuola Primaria è articolata dal lunedì al venerdì a tempo pieno.

ORARIO SETTIMANALE	Dal lunedì al venerdì: 8.25 – 16.30 (30 ore di lezione + 10 tempo mensa e ricreazione). Su richiesta: Accoglienza anticipata dalle 7.30 Ritiro posticipato fino alle 17.45
ORARIO GIORNALIERO	8.25 -12.30 lezioni con intervallo dalle 10.20 alle 10.40 12.30 - 13.30 pranzo con gli insegnanti 13.30 - 14.30 ricreazione con sorveglianza 14.30 - 16.30 lezioni 16.30 – 16.45 uscita alunni e sorveglianza

È prevista la possibilità di richiedere il servizio di anticipo dalle ore 7:30 ed il servizio di posticipo con sorveglianza dalle ore 16:45 alle ore 17:45.



2. L'organizzazione delle discipline

Materia	Ore Classe 1 [^]	Ore Classe 2 [^]	Ore Classe 3 [^]	Ore Classe 4 [^]	Ore Classe 5 [^]
LINGUA ITALIANA	7	7	7	7	7
MATEMATICA	6	6	7	7	7
LINGUA INGLESE	2	2	3	3	3
STORIA E CITTADINANZA (*)	3	3	3	2	2
GEOGRAFIA	2	2	1	2	2
SCIENZE	2	2	1	2	2
ARTE IMMAGINE	2	2	2	1	1
ED MUSICALE	2	2	2	2	2



ED MOTORIA	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA / CODING (**)	trasversali	trasversali	trasversali	trasversali	trasversali
TOTALE	30	30	30	30	30

* = L' insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, non essendo una disciplina autonoma, non ha un voto distinto sulla scheda di valutazione. La sua valutazione, infatti, trova espressione nel voto di storia, di cui essa è parte integrante (C.M. 86/2010).

** = L'insegnamento di tecnologia / coding viene svolto da un insegnante specialista in compresenza con l'insegnante prevalente

Come riportato dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, “al termine della scuola primaria vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.”

Questi traguardi sono suddivisi per aree disciplinari: area linguistico – artistico – espressiva (che include italiano, lingua comunitaria, arte e immagine, motoria e religione), area storico –



geografica – sociale (che include storia, geografia, cittadinanza e costituzione), area matematico – scientifico – tecnologica (che include matematica, scienze e tecnologia).

La Scuola Primaria ha sviluppato un curriculum relativo a tutte le discipline, che viene allegato al presente documento.

3. I docenti

L'organico della scuola primaria è composto da:

- N. 1 Coordinatrice delle attività didattiche ed educative dell'istituto
- N. 10 insegnanti prevalenti (di cui un referente della scuola primaria)
- N. 2 insegnanti specialisti di musica
- N. 1 insegnante specialista di religione cattolica
- N. 2 insegnanti specialisti di lingua inglese
- N. 2 insegnanti specialisti di educazione motoria
- N. 1 insegnante di supporto in condivisione con la Scuola dell'Infanzia
- N. 1 insegnante con formazione specifica nella didattica digitale

4. I colloqui docenti/genitori

Per una puntuale informazione sull'andamento scolastico degli alunni, si raccomandano regolari colloqui tra genitori e docenti. A tal fine sono predisposti adeguati momenti di incontro.

Gli insegnanti della Scuola Primaria saranno a disposizione dei genitori per un'ora alla settimana. Gli insegnanti ricevono previo appuntamento su registro elettronico.

Gli incontri quadrimestrali (visitoni) con i docenti specialisti della Scuola Primaria delle discipline specifiche si terranno nei mesi di novembre e aprile. Anche la distribuzione delle schede di valutazione (a febbraio e a giugno) è occasione di ulteriore incontro.



5. Le comunicazioni scuola/famiglia

Le comunicazioni della scuola alle famiglie vengono effettuate attraverso il registro elettronico.

Tutte le comunicazioni dell'Istituto sono inoltre affisse alle bacheche preposte all'interno dei locali della scuola e inserite nel sito web.

6. Gli ambienti e la mensa

All'interno dell'ampio immobile dell'Istituto, vengono dedicate aree appositamente attrezzate per gli alunni: ingresso, ampio chiostro interno per l'accoglienza del mattino, per l'incontro con i genitori a fine giornata e per i momenti ricreativi al coperto, aule attrezzate per ciascuna classe, servizi, sala da pranzo dedicata, aula di musica, aula di informatica, biblioteca, palestra, auditorium per le attività musicali e teatrali, ampio cortile con spazi ludico-sportivo, campo da calcio, da pallacanestro e pallavolo.

Per tutti gli allievi dell'Istituto la **cucina interna** della Scuola, nelle mani di capaci cuoche, offre, in un'ampia mensa, il pranzo appositamente studiato, seguendo le indicazioni alimentari dell'ULSS 8 Berica.

E' prevista la possibilità di seguire diete speciali a seguito della presentazione di un certificato medico.

Per coinvolgere tutti i nostri alunni in questo particolare momento di condivisione, abbiamo pensato di renderli protagonisti e non più semplici "utenti" di tale servizio.

Per questo motivo ci siamo ispirati a Maria Montessori :

gli esercizi di "vita pratica", come soleva definirla l'esimia pedagogista, comprendono atti semplici di vita quotidiana che non debbono e non possono essere sottratti ai bambini.

E' solamente eseguendo tali attività (trasportare, travasare, pulire, annaffiare, versare, spazzare, piegare, avvitare, apparecchiare e sparecchiare) che i bambini potranno affinare, rifinire e rafforzare la propria autonomia.

Mettendo in atto questi compiti, perciò, noi permettiamo nel bambino lo sviluppo:

1. della **CAPACITA' DI CONCENTRAZIONE**;
2. dell'**INDIPENDENZA**;



3. DELLA **COORDINAZIONE DEI MOVIMENTI**;
4. DELL'**AUTOSTIMA**;
5. DELLE **RELAZIONI SOCIALI**.

Sul piano psichico, infatti, accrescono le capacità organizzative, di deduzione, di ricerca di soluzioni (problem solving) e conquista delle sequenze temporali.

Sul piano motorio, la ripetizione dell'attività permette la ricerca di gesti sempre più raffinati ed adatti al raggiungimento dello scopo prefissosi, il controllo del proprio corpo e dei movimenti personali, insomma , l' acquisizione di una progressiva e proficua **MATURITA' MOTORIA** (oggi giorno sempre più difficile da raggiungere per via delle nostre abitudini e dell'utilizzo, sin dalla più tenera età, di dispositivi di ultima generazione che non aiutano lo sviluppo-attuazione dei movimenti fini e della coordinazione oculo- manuale).

Facendo, inoltre, il bambino ottiene un riconoscimento gratificante da parte dei coetanei, rafforzando la relazione positiva con essi e con l'insegnante.

Si evidenzia, così, il rispetto per l'altro, per il suo lavoro e infine, si incentiva l'aiuto reciproco, la cooperazione e il lavoro di squadra.

Ed è per tutti questi motivi che in mensa, settimanalmente e a turno, i bambini delle classi della scuola primaria sono impegnati nello svolgimento di alcuni preziosi ruoli quali:

Ø **il cameriere e l'ausiliario** (per tutte le classi),

Ø **il dispensiere e il panettiere** (per le classi terze, quarte e quinte).

Naturalmente tutte le regole igieniche sono rigorosamente rispettate e i bambini vengono forniti degli opportuni dispositivi e strumenti per l'esecuzione di tali incarichi.

L'autonomia è il dono più grande che possiamo fare ai nostri bambini per renderli più forti e, soprattutto, adulti migliori.

In quanto educatori non possiamo e/o dobbiamo dimenticare che

“ il bambino è il padre e il costruttore dell'uomo, poiché non esiste uomo che non sia stato formato dal bambino che egli era una volta”.

(M. Montessori, “La mente del bambino”)



7. La metodologia didattica

La metodologia didattica si adegua alle diverse fasce d'età e rispetta la specificità dei contenuti proposti, ma in generale tiene conto dei seguenti criteri:

- Svolgimento delle lezioni impostato su un metodo attivo (problem solving, brain-storming. Etc.) che coinvolga l'interesse e la partecipazione di tutti gli alunni e che valorizzi le loro esperienze e conoscenze.
- Apprendimento proposto secondo modalità che diano spazio ad occasioni di iniziativa, decisione, responsabilità personale ed autonomia favorendo l'esplorazione e la scoperta.
- Opportuna complementarietà ed integrazione tra lavoro personale e lavoro di gruppo o di coppia, con l'utilizzo di varie tecniche (apprendimento cooperativo, gioco dei ruoli...).
- Valorizzazione di linguaggi non verbali e un approccio a quelli multimediali.
- Promozione della consapevolezza del proprio modo di apprendere al fine di "imparare ad apprendere".
- Coordinamento nella programmazione delle verifiche iniziali, in itinere e conclusive.
- Criteri di valutazione che tengano conto della crescita culturale complessiva dell'alunno.
- Azione educativo-didattica individualizzata, con proposte di attività di approfondimento e di recupero.



- Strategie concordate dal Collegio Docenti per la continuità didattica tra Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado.

I docenti, nella loro azione educativo - didattica, cercano di:

- Conoscere, comprendere e valorizzare l'alunno;
- Instaurare un rapporto di fiducia favorendo il dialogo;
- Aiutare ciascuno a superare le difficoltà di apprendimento e individuare un metodo di studio efficace;
- Operare in armonia e costruttiva collaborazione con i colleghi e le famiglie degli alunni;
- Aggiornare periodicamente la propria preparazione.

8. I criteri di valutazione

Durante il primo mese di scuola tutti gli insegnanti, attraverso test, prove oggettive o semplici osservazioni individuano in che misura gli alunni possiedono i prerequisiti per svolgere il programma previsto.

La valutazione tiene conto degli obiettivi specifici, dell'autonomia nello svolgere il lavoro, delle conoscenze e dell'impegno.

5 – 5.5	Raggiunge gli obiettivi delle discipline in modo limitato e solo se guidato; si esprime in modo insicuro con scarsa capacità di analisi. Le conoscenze generali sono lacunose.
6 – 6.5	Raggiunge gli obiettivi essenziali delle discipline e spesso richiede l'aiuto dell'insegnante; si esprime con linguaggio semplice e schematico con minime capacità di analisi. Le conoscenze generali sono sufficienti.



7 – 7.5	Raggiunge gli obiettivi delle discipline in modo autonomo, ma non sempre corretto; si esprime con un linguaggio chiaro e pertinente. Le conoscenze generali sono discrete.
8 – 8.5	Raggiunge gli obiettivi in modo autonomo e corretto; si esprime con linguaggio articolato e appropriato ed elabora riflessioni personali. Le conoscenze generali sono buone.
9 – 9.5	Raggiunge gli obiettivi prefissati con sicurezza; possiede un linguaggio preciso e accurato ed elabora riflessioni personali e approfondite. Le conoscenze generali sono ottime.
10	Raggiunge pienamente gli obiettivi in completa autonomia; sa esprimersi perfettamente utilizzando i termini specifici di ogni disciplina con capacità di collegamento tra i diversi contenuti. Le conoscenze generali sono ottime e completamente consolidate.

9. I criteri per la definizione del giudizio sulla condotta

La condotta è esprimibile nei seguenti indicatori:

1. la partecipazione alle attività è stata costruttiva / continua / altalenante / passiva.
2. ha mostrato ottima / buona / sufficiente / insufficiente capacità di ascolto e attenzione.
3. l'impegno è stato tenace / continuo / saltuario / scarso.
4. relazioni:
Ha instaurato relazioni positive con adulti e compagni
È stato selettivo nell'instaurare relazioni con adulti e compagni
È stato aiutato ad instaurare relazioni con adulti e compagni
Si relaziona in modo positivo con adulti e compagni
5. il comportamento è stato corretto e responsabile / corretto / non sempre adeguato / non adeguato.
6. Regole:
l'alunno conosce e rispetta in modo costante le regole convenute;
l'alunno conosce, ma non sempre rispetta, le regole convenute;
l'alunno fatica a riconoscere e rispettare le regole convenute;
l'alunno non rispetta le regole convenute.



L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA

In ottemperanza alla normativa scolastica, il primo anno della Scuola Primaria costituisce un anno di raccordo con la Scuola dell'Infanzia ed è seguito da due bienni successivi.

“La scuola primaria ... promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base ...” (D. Leg. 59/04).

La Scuola, rispettando le scelte educative della famiglia, costituisce un momento di riflessione aperta, rendendo forte nel bambino l'esigenza di conoscere adeguatamente la realtà che lo circonda proponendogli esperienze diverse.

Essa, in questo modo, aiuta il fanciullo a socializzare e a relazionarsi in modo costruttivo. I contenuti sistematici delle varie discipline e aree disciplinari nella Scuola primaria vengono offerti come conoscenze da acquisire, verità da scoprire, tecniche da padroneggiare, interrogativi da porsi, creatività da valorizzare e valori da assimilare.

1. I valori del nostro Istituto nel cammino della Scuola Primaria

Partendo dalla convinzione che “**la scuola è per la persona**”, l'Istituto si propone di elaborare un programma che aiuti l'alunno a crescere libero da condizionamenti per realizzare pienamente il suo progetto di vita ed esprimere le sue capacità creative.

La cultura e la crescita intesa come “sapere per la vita”, hanno un ruolo fondamentale in questo processo, quando è permeato dai valori che danno significato all'esistenza del fanciullo, perciò la progettazione educativa si basa sui punti orientativi già annunciati e specifici dell'Istituto, così declinati per la Scuola Primaria:

- **L'amore alla verità**

Si aiuta il fanciullo ad instaurare gradualmente, con compagni ed adulti, rapporti improntati alla sincerità nelle situazioni quotidiane.



- **La libertà di una retta coscienza**

Si sollecita il fanciullo ad accogliere le proposte educative intese a formare la retta coscienza, a riflettere su di esse per orientarsi verso atteggiamenti coerenti.

- **Il senso di responsabilità personale**

Si invita il fanciullo a valutare le conseguenze delle sue azioni, a valorizzare il tempo e i mezzi a sua disposizione per l'apprendimento, a sentirsi partecipe della vita di gruppo.

- **La capacità di entrare in relazione con tutti**

Il fanciullo diventa gradualmente consapevole di far parte di una comunità e viene aiutato ad instaurare rapporti positivi superando atteggiamenti egocentrici e cominciando ad apprezzare la diversità dell'altro.



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola Secondaria di primo grado è composta da n. 3 classi: n. 1 prima, n. 1 seconda e n. 1 terza.

L'ORGANIZZAZIONE E LE STRUTTURE

1. Orario settimanale

L'attività didattica per la scuola Secondaria di primo grado è articolata dal lunedì al venerdì con due rientri curricolari obbligatori, più tre facoltativi per lo studio assistito.

ORARIO SETTIMANALE OBBLIGATORIO	30 ore di lezioni curricolari obbligatorie, così articolate: lunedì: 7.55 - 12.55 martedì: 7.55 - 12.55 e 14.30 - 16.30 mercoledì: 7.55 - 13.50 giovedì: 7.55 - 12.55 venerdì: 7.55 - 12.55 e 14.30 - 16.30
ORARIO SETTIMANALE FACOLTATIVO	Lunedì: 14.30 - 16.30 studio assistito Mercoledì: 15.00 - 16.30 studio assistito Giovedì: 14.30 - 16.30 studio assistito



2. Organizzazione delle discipline

Materia	Ore settimanali
Italiano	5
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Lingua Inglese	3
2* Lingua comunitaria: Tedesco	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze Motorie	2
Religione	1
Cittadinanza e Costituzione	1
TOTALE	30



Come riportato dalle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione* (ottobre 2012) a conclusione della scuola Secondaria “*vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline. Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.*”

Questi traguardi sono suddivisi per aree disciplinari: area linguistico – artistico – espressiva (italiano, lingue comunitarie, arte e immagine, motoria e religione), area storico – geografica – sociale (storia, geografia, cittadinanza e costituzione), area matematico – scientifico – tecnologica (che include matematica, scienze e tecnologia).

La Scuola Secondaria ha sviluppato un curriculum relativo a tutte le discipline, che viene allegato al presente documento.

3. I docenti

L'organico della Scuola Secondaria di primo grado è composto da:

- N. 1 Coordinatrice delle attività didattiche ed educative dell'istituto
- N. 2 insegnanti di italiano, storia, geografia, cittadinanza e costituzione
- N. 1 insegnante di matematica e scienze
- N. 1 insegnante di lingua inglese
- N. 1 insegnante di lingua tedesca
- N. 1 insegnante di arte e immagine
- N. 1 insegnante di tecnologia
- N. 1 insegnante di musica
- N. 1 insegnante di religione cattolica
- N. 1 insegnante di educazione motoria



4. Incontri docenti-genitori

Per una puntuale informazione sull'andamento scolastico degli alunni, si raccomandano regolari colloqui tra genitori e docenti. A tal fine sono predisposti adeguati momenti di incontro. Ogni docente sarà a disposizione dei genitori per un'ora settimanale e gli orari di ricevimento verranno comunicati ad inizio anno scolastico alle famiglie. La Scuola Secondaria di primo grado è provvista di registro online, con la possibilità per i genitori degli alunni di accedervi tramite password personale, controllare voti e assenze e prenotare il colloquio con gli insegnanti.

Durante i colloqui, quando ci siano altri genitori in attesa, si raccomanda il rispetto dei tempi a disposizione. Nei mesi di novembre e aprile verranno predisposti gli incontri collettivi, con tutti i docenti, in orario pomeridiano.

Alla fine del trimestre e del quadrimestre, la consegna delle schede di valutazione sarà un'ulteriore occasione di incontro con i genitori.

5. Comunicazioni Scuola – Famiglia

I rapporti tra la scuola e i genitori avvengono con comunicazioni inviate alle famiglie tramite il libretto personale dell'alunno, tramite il registro elettronico o tramite e-mail. Laddove la famiglia non potesse fornire indirizzo e-mail, la comunicazione verrà fornita in forma cartacea.

Tutte le comunicazioni dell'Istituto sono comunque affisse alle bacheche preposte all'interno dei locali della Scuola e inserite nel registro e nel sito web della scuola.

6. Ambienti e mensa

All'interno dell'Istituto, per la realtà della Scuola Secondaria di primo grado, vengono dedicate aree appositamente attrezzate per i ragazzi: ingresso, chiostro interno per l'accoglienza del mattino e per i momenti ricreativi al coperto, aule attrezzate per ciascuna classe, servizi, sala da pranzo, aula di arte, aula di musica, aula di informatica, palestra, teatro interno per le attività musicali e teatrali, cortile con spazi ludico- sportivi, campo da calcio, di pallacanestro e di pallavolo.



La cucina interna della scuola offre in un ampio menù dedicato il pranzo, appositamente studiato, seguendo le indicazioni alimentari dell'ULSS 8 Berica.

7. Metodologia didattica

Metodi e strumenti

Per il raggiungimento degli obiettivi, in rapporto ai contenuti proposti nelle diverse materie, vengono utilizzate metodologie differenti:

- la costruzione di lezioni impostate su un modello attivo che susciti l'interesse e la partecipazione di tutti gli alunni;
- la complementarietà tra lavoro personale e lavoro di gruppo o di coppia;
- l'apprendimento proposto come ricerca, sperimentazione e scoperta;
- l'azione educativo-didattica individualizzata, con proposte di attività di approfondimento, di sostegno e di recupero;
- la definizione di un criterio di valutazione che tenga conto della crescita culturale complessiva dell'alunno;
- l'attività di orientamento scolastico, rivolta in particolare agli alunni della classe terza Secondaria;
- l'utilizzo di materiale audiovisivo e multimediale, anche grazie alla Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) presente in tutte le classi della Secondaria;
- l'utilizzo di diversi tipi di fonti per ricavare informazioni;
- l'organizzazione di visite guidate e di viaggi d'istruzione;
- l'organizzazione di momenti di cineforum interno su temi specifici da svolgersi nelle ore curriculari;
- l'utilizzo dell'applicazione Google Classroom, strumento della Google Apps for Education, per l'assegnazione di materiali didattici e compiti specifici per casa;

8. Attività specifiche e multidisciplinari

Nelle ore curriculari di materia gli alunni affrontano argomenti previsti dal curricolo della disciplina, acquistando le competenze di base. Per quanto riguarda la situazione di



apprendimento, le attività possono svolgersi in classe, con gruppi di lavoro o nei laboratori attrezzati (aula d'arte, aula di informatica, aula di musica, palestra). Tutto questo permette un insegnamento più individualizzato della materia e, al tempo stesso, rende possibile il potenziamento degli alunni in difficoltà.

Si ricorda inoltre che durante l'anno scolastico gli insegnanti della Scuola Secondaria di primo grado predisporranno tre percorsi specifici interdisciplinari tramite Unità Didattica di Apprendimento (U.D.A.): esse permetteranno di individuare competenze di riferimento tra le materie coinvolte e si svilupperanno in modo equilibrato durante l'anno scolastico. Nel corso di queste attività si approfondiscono particolari argomenti e si realizzano anche prodotti concreti, utilizzando strumenti e conoscenze proprie delle diverse discipline.

Ad integrazione e completamento di tali attività, sono inserite visite di istruzione e uscite formative di una o più giornate. Queste iniziative mirano sia a consolidare gli apprendimenti, grazie a risorse offerte dal territorio, sia a favorire la socializzazione e l'accoglienza reciproca.

9. Criteri di valutazione

Periodo di osservazione

Durante il primo mese di scuola tutti gli insegnanti, attraverso test, prove oggettive o semplici osservazioni individuano in che misura gli alunni possiedono i prerequisiti per svolgere il programma previsto: rilevano la padronanza in alcune abilità, individuano le strategie di studio usate, si rendono conto di cosa sanno o non sanno gli alunni. Le valutazioni in questo caso sono semplici indicatori che misurano uno stato di fatto e non un percorso; esse infatti informano gli insegnanti in merito alle prospettive future da costruire in base ai bisogni dei singoli alunni.

Valutazione sugli apprendimenti

Durante il pentamestre, nel mese di marzo, gli insegnanti esprimeranno una valutazione sugli apprendimenti e sul comportamento degli alunni compilando una scheda interna, la Nota informativa. Essa verrà consegnata direttamente ai ragazzi dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative per informare le famiglie e dovrà essere riconsegnata a scuola con la firma dei genitori. La nota informativa può essere considerata un quadro di valutazione



momentaneo dell'alunno, espresso dal Consiglio di Classe, sia rispetto a quello che il ragazzo sa (competenza nelle aree disciplinari, metodo di studio) sia rispetto a cosa fa (competenza nelle aree disciplinari, abilità, metodo di studio, autonomia personale, partecipazione alla vita della scuola).

Voto	Se e quando l'alunno
4 — 4.5	<p>Coglie con difficoltà il senso del testo o del quesito anche se guidato. Espone con evidente difficoltà con numerose incertezze e scarsa pertinenza alla richiesta. Si avvale di un lessico povero, improprio e poco organico. Possiede scarsa o nulla conoscenza dei contenuti svolti.</p> <p>Utilizza in modo limitato o inadeguato attrezzature e strumenti didattici.</p>
5 – 5.5	<p>Sa cogliere il senso del testo se guidato. Espone con difficoltà e scarsa pertinenza alla richiesta. Si avvale di un lessico povero, improprio o poco organico. Possiede una conoscenza superficiale dei contenuti svolti. Utilizza in modo limitato ed incerto le attrezzature e gli strumenti didattici.</p> <p>Riconosce gli elementi di un problema ma non sa generalizzarli.</p>
6 - 6.5	<p>Sa cogliere le informazioni essenziali e risponde in modo pertinente pur con qualche incertezza.</p> <p>Espone con semplicità e sufficiente proprietà terminologica. Si avvale soprattutto di capacità mnemoniche. Si orienta nell'utilizzo delle attrezzature dei laboratori. Possiede informazioni sufficienti sui contenuti disciplinari.</p> <p>Rivela alcune capacità di astrazione</p>
7 - 7.5	<p>Possiede conoscenze chiare e sostanzialmente complete dei contenuti disciplinari. Sa produrre riflessioni e giudizi personali. Espone in modo organico usando un linguaggio corretto e appropriato (anche nelle lingue straniere). Riconosce gli aspetti fondamentali di un problema e riesce a sintetizzare. Utilizza correttamente le attrezzature e gli strumenti didattici.</p>



8 – 8.5	<p>Possiede una conoscenza precisa e articolata dei contenuti che sa rielaborare in forma autonoma.</p> <p>Sa elaborare riflessioni critiche — originali — ampie. Espone in modo nel complesso disinvolto rilevando decise proprietà di linguaggio. Rileva valide capacità di sintesi. Utilizza in modo autonomo e appropriato le attrezzature e gli strumenti didattici.</p>
9 – 9.5	<p>Raggiunge pienamente gli obiettivi prefissati.</p> <p>Dimostra un atteggiamento partecipativo, costruttivo e rispettoso delle regole di convivenza- Ha sviluppato conoscenze degli apprendimenti; sicure abilità nelle prestazioni.</p>
10	<p>Possiede una conoscenza ben approfondita e completa dei contenuti. Dimostra piena comprensione degli argomenti proposti e capacità di collegarli. Evidenzia capacità di applicare le conoscenze anche in situazioni nuove con una particolare autonomia. Manifesta padronanza dei termini specifici ed esposizione chiara e appropriata.</p>

9. Attribuzione del giudizio sulla condotta

Il decreto legislativo n°62 del 13 aprile 2017, “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, in attuazione della legge n° 107 del 13 luglio 2015 ha determinato una modifica della valutazione della condotta per la Scuola Secondaria di primo grado. Il quinto comma dell’articolo 2 recita: “La valutazione del comportamento dell’alunna e dell’alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione”. Si ricorda inoltre che il quarto comma dell’articolo 1 del decreto legislativo sopraindicato afferma che “Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell’offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei



comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio”. La nota del Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca n° 1865 del 10 ottobre 2017 ha indicato chiaramente il necessario cambiamento che ogni istituto scolastico doveva apportare in merito a questo aspetto valutativo, in primis nella modifica del Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto. Il Consiglio di Classe della Secondaria di primo grado ha elaborato uno schema di valutazione generale che è stato condiviso dal Collegio Docenti Unitario, ratificato poi dal Consiglio d’Istituto.

L’OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L’art. 9 del Decreto Legislativo 59/04 recita: *“La scuola secondaria di 1° grado ... accoglie studenti e studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all’adolescenza, ne persegue l’orientamento educativo, eleva il livello di educazione e istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano, accresce le capacità di partecipazione e contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, la premessa indispensabile per l’ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione”*. La Scuola Secondaria di primo grado si articola in un periodo biennale e in un terzo anno conclusivo di orientamento. Esso conclude il primo ciclo di Istruzione con l’Esame di Stato *“il cui superamento costituisce titolo e condizione per accedere al sistema dei licei e a quello dell’istruzione e formazione professionale”*. All’orario obbligatorio di 960 ore annue, (30 settimanali), la nostra scuola organizza e propone agli alunni attività didattiche opzionali e facoltative.

1. Valori del nostro Istituto nel cammino della Scuola Secondaria di primo grado

Partendo dalla convinzione che la scuola è per la persona, l’Istituto si propone di elaborare un programma che aiuti l’alunno a crescere libero da condizionamenti per realizzare pienamente il suo progetto di vita ed esprimere le sue capacità creative. La cultura e la crescita intesa come “sapere per la vita” ha un ruolo fondamentale in questo processo,



quando al suo interno sono presenti valori che danno significato all'esistenza dei ragazzi. Per questo la progettazione educativa si basa sui punti orientativi già annunciati e specifici dell'Istituto, declinati per la Scuola Secondaria di primo grado.

- **L'amore alla verità** si aiutano i ragazzi a conoscere sé stessi nella verità e ad accettarsi per divenire capaci di atteggiamenti liberi ed autentici nei confronti delle persone, delle situazioni, delle realtà con cui devono rapportarsi.

- **La libertà di una retta coscienza**

I ragazzi sono incoraggiati ad ascoltare la loro voce interiore che li aiuta a distinguere il bene dal male, ad assumere atteggiamenti e compiere scelte senza cedere al conformismo, al pregiudizio, agli interessi di parte.

- **Il senso di responsabilità personale**

I ragazzi sono stimolati a prendere coscienza delle proprie responsabilità nella valorizzazione delle risorse, negli atteggiamenti personali, nella vita di gruppo, nell'adempimento dei propri doveri di fronte alla famiglia, alla scuola, alla società.

- **La capacità di entrare in relazione con tutti**

I ragazzi vengono orientati, nel loro bisogno di relazioni al di fuori dell'ambito familiare, per costruire rapporti di vera amicizia, di condivisione e di solidarietà nella vita di gruppo, di accoglienza e di valorizzazione del diverso.

2.1 Le Unità di Apprendimento (U.D.A.)

Il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di primo grado, durante l'anno scolastico, definisce la realizzazione di tre specifiche Unità di Apprendimento (U.D.A.), una per ogni classe: esse sono un insieme di occasioni di apprendimento che consentono agli allievi di entrare in rapporto personale con il sapere, affrontare compiti che conducono a prodotti di cui egli possa andare orgoglioso e che costituiscono oggetto di una valutazione più che attendibile. Ogni U.D.A. prevede di indicare in modo esplicito una serie di risorse (le capacità, le conoscenze, le abilità) che ogni alunno deve utilizzare per arrivare a un certo grado di competenza; quest'ultimo concetto risulta essere particolarmente importante nel momento in cui si delinea questo percorso. Si mettono così in relazione le conoscenze e si contribuisce alla crescita globale della personalità dell'alunno. Le finalità che la scuola si propone sono sia educative sia didattiche.



Tra gli obiettivi trasversali ritenuti prioritari si possono evidenziare:

- La valorizzazione delle differenze mediante stimoli culturali alternativi;
- L'attenzione verso gli interessi, le attitudini e le vocazioni del singolo;
- Lo sviluppo della socializzazione e dell'integrazione;
- L'elaborazione di un concreto e consapevole progetto di vita.

Nell'intento di realizzare una formazione il più possibile completa degli allievi, la scuola mira a sviluppare le seguenti abilità:

- Competenze sociali e di comunicazione
 - Capacità dell'allievo nel trattare e comunicare con gli altri, nel saper agire e prendere iniziative con senso di responsabilità;
 - Capacità di trovare e selezionare le informazioni, da quelle semplici a quelle più complesse.

- Competenze pratiche
 - Capacità necessarie ad una vita indipendente in circostanze sociali e di lavoro diverse;
 - Capacità di assumere responsabilità e di prendere iniziative.

- Competenze per risolvere problemi
 - Capacità di riconoscere problemi e svolgere mansioni, di selezionare ed elaborare le informazioni necessarie ad affrontare le situazioni, di decidere e di agire in modo appropriato;

Obiettivi Didattici

- Abituare gli alunni all'interdisciplinarietà.
- Confrontare civiltà storiche diverse, rilevandone analogie e differenze tra passato e presente.



- Stabilire rapporti e relazioni tra culture diverse, anche all'interno dello stesso territorio.
- Riconoscere e utilizzare correttamente i linguaggi specifici delle lingue.
- Organizzare informazioni e contenuti, in forma scritta e orale.
- Saper utilizzare ed interpretare vari tipi di fonti quando si effettua una ricerca.
- Riconoscere i rapporti di causa ed effetto tra i fenomeni.



CURRICOLO DI ISTITUTO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità di istituto" (Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012) Il curricolo di istituto della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è stato costruito sulla base delle Indicazioni Nazionali e delle Linee Guida, evidenziando per ogni disciplina e per ogni anno i traguardi da raggiungere per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento. Si allega:

- Curricolo della Scuola Primaria;
- Curricolo della Scuola Secondaria di primo grado.



INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE PER L'ISTITUTO

❖ 1. POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

La conoscenza delle lingue straniere, frutto di un percorso formativo qualificante, è stata sempre intesa dalla nostra scuola come elemento centrale della didattica, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di indirizzo emanata dal MIUR. Per rafforzare e qualificare la proposta formativa della nostra scuola, vengono formulate varie iniziative relativamente alla lingua inglese:

- Lettorato: Il progetto è inserito all'interno del percorso didattico nelle classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. All'interno dell'orario curricolare, si svolge una lezione di inglese una volta alla settimana in compresenza con l'insegnante specialista. La scelta di lezioni con un'insegnante madrelingua nasce dalla necessità di potenziare e consolidare le competenze comunicative generali grazie ad attività che permettano lo sviluppo della lingua orale, in contesti anche differenti rispetto alla classica lezione frontale. Le lezioni si svolgono nel corso dell'intero anno scolastico, da ottobre a maggio. Le lezioni di lettorato sono coordinate da insegnanti madrelingua.
- CLIL (Content Language Integrated Learning): Il CLIL è un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica in una lingua straniera veicolare, al fine di integrare l'apprendimento linguistico e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti che favoriscono atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale. L'accento si sposta da insegnare la lingua straniera a insegnare attraverso di essa: il focus diventa quindi il contenuto mentre la lingua è veicolare, cioè un mezzo attraverso cui i contenuti sono compresi e assimilati.
- Certificazioni: al termine del percorso di lettorato viene proposta agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado la possibilità di effettuare rispettivamente l'esame Movers e l'esame KET di certificazione Cambridge secondo il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue straniere (QCER).
- Settimana full immersion di lingua inglese, ad inizio settembre, primo dell'avvio del nuovo anno scolastico, per gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado.



- Vacanza studio di due settimane (fine giugno / inizio luglio) nel Regno Unito e in Irlanda, con sistemazione in college, per gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di primo grado.
- Vacanza studio di una settimana all'inizio del pentamestre nel Regno Unito e in Irlanda, con sistemazione in famiglia o in college, per gli alunni delle classi della Scuola Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Studiare una lingua straniera non semplicemente con i canoni e le regole tradizionali ma anche con attività coordinate da un'insegnante madrelingua;
- Migliorare l'apprendimento orale delle lingue straniere e sviluppare la produzione orale stessa.
- Sviluppare conoscenze e competenze interdisciplinari,
- Preparare gli alunni a una visione interculturale, migliorare la competenza generale in L2 (lingua appresa in un secondo momento rispetto alla lingua madre) e sviluppare abilità di comunicazione orale, fornire l'opportunità per studiare il contenuto attraverso prospettive diverse.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori:
informatica.

Con collegamento ad Internet, laboratorio di

❖ 2. SARABANDA

Sarabanda è un progetto musicale che offre la possibilità di integrare il curriculum scolastico con lezioni di strumento musicale, di teatro e di danza, riconoscendone il valore culturale e formativo. Per potenziare le opportunità formative, gli alunni possono scegliere percorsi individuali o di gruppo tra i seguenti corsi:

1. Propedeutica Musicale
2. Violino
3. Violoncello



4. Arpa Celtica
5. Flauto Traverso
6. Chitarra
7. Basso Elettrico
8. Modern Guitar
9. Ukulele
10. Pianoforte
11. Pianoforte Creativo
12. Coro
13. Canto
14. Canto moderno
15. Batteria / Percussioni
16. Computer Music
17. Musica da Camera
18. Danza moderna
19. Hip-Hop & Breakdance
20. Street Vibes (Hip-Hop & Breakdance + Writing / Street-Art)
21. Teatro

Le lezioni sono tenute da insegnanti diplomati nello strumento e si svolgono in orario extrascolastico, da ottobre a maggio.

Per alcuni corsi di strumento (violino, violoncello, arpa, flauto e pianoforte) è possibile richiedere la preparazione per sostenere la certificazione ABRSM.

Per i corsi di chitarra, basso e batteria è possibile richiedere la preparazione per sostenere gli esami Rock School.

Vengono organizzati nel corso dell'anno scolastico diversi stage di strumento, sia in Italia che all'estero.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: _____ Musica

Aule: _____ Teatro



❖ 3. ATTIVITÀ SPORTIVE POMERIDIANE

Per avvicinare gli allievi dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia alla classe terza della Scuola Primaria ad alcune attività sportive di base come multisport, avviamento alla ginnastica artistica, minibasket, etc. che si svolgono nella palestra della scuola, in orario extra-scolastico, da ottobre a maggio. Questi corsi sono tenuti da istruttori specializzati.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie: palestra

❖ 4. STUDIO ASSISTITO

Per i ragazzi della scuola secondaria di primo grado, nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e giovedì (durante i quali non è prevista lezione), è possibile fermarsi a scuola fino alle 16.30 e svolgere i compiti assegnati, in presenza di un insegnante, che affianca gli alunni, li segue, li supporta nello svolgimento del lavoro da eseguire.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie: aule della Scuola Secondaria di primo grado

❖ 5. EDUCAZIONE MUSICALE PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA: IL CORPO, LA VOCE, IL RITMO

L'uomo possiede un grande strumento: il proprio corpo. Fin dalle origini, attraverso la voce, il gesto e i movimenti ha imparato a comunicare, sperimentando la capacità di imitare le andature di animali, suoni e rumori della natura presenti nel suo ambiente. L'uso della voce favorisce una particolare forma di espressione, controllata dal pensiero, e rafforza nella pratica strumentale il coordinamento multisensoriale di vista udito e tatto. I gesti-suono sono dunque propedeutici allo strumento e fanno acquisire consapevolezza delle potenzialità



ritmiche ed espressive dei gesti e delle possibilità di coordinazione degli stessi; in particolare, le proposte interessano le mani, i piedi, le mani contro le ginocchia, il corpo e lo schiocco delle dita. Nel proporre queste esperienze, si compirà dapprima un'esplorazione accurata dei diversi gesti-suono e solo in un secondo momento, quando gli alunni avranno acquisito dimestichezza con essi, si passerà a presentare la notazione e altre attività più complesse.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie: Aule della Scuola dell'Infanzia, teatro.

❖ **6. PROGETTO LETTURA PER LA SCUOLA PRIMARIA - BIOS (BIBLIOTECA IN OGNI SCUOLA)**

Il progetto lettura nasce a partire dalla lettura delle Indicazioni Nazionali 2012 nelle quali viene sottolineata la sua importanza sia a livello personale che sociale. “La pratica della lettura, centrale in tutto il primo ciclo di istruzione, è proposta come momento di socializzazione e di discussione dell'apprendimento di contenuti, ma anche come momento di ricerca autonoma e individuale, in grado di sviluppare la capacità di concentrazione e di riflessione critica, quindi come attività particolarmente utile per favorire il processo di maturazione dell'allievo. Per lo sviluppo di una sicura competenza di lettura è necessaria l'acquisizione di opportune strategie e tecniche, compresa la lettura a voce alta, la cura dell'espressione e la costante messa in atto di operazioni cognitive per la comprensione del testo. Questo progetto si prefigge quindi di promuovere il piacere della lettura, creando occasioni di lettura condivisa (festa del libro, bookcrossing), favorendo l'ampliamento della biblioteca scolastica, aderendo alla campagna BIOS (biblioteca in ogni scuola).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Biblioteche



❖ 7. SPIRITUALITÀ

Il progetto spiritualità si attua nella normale attività scolastica per dare spazio e tempo alla vita dello spirito attraverso momenti di celebrazione, preghiera, riflessione e condivisione, in base al carisma dell'Istituto Dame Inglese e secondo la vita cristiana. La spiritualità cristiana coltiva nel credente la vita divina ricevuta in dono dallo Spirito e aiuta a sviluppare un modo nuovo di vedere, di sentire, di agire per vivere conforme al Signore Gesù. Le proposte si adeguano, naturalmente, al grado di maturità e all'evoluzione propria delle diverse età e delle classi. Nel desiderio di una formazione alla vita cristiana il più possibile completa, la scuola Dame Inglese offre la possibilità di iniziare le lezioni ogni giorno con una breve preghiera in classe a cura degli insegnanti; di celebrare una preghiera comunitaria, nei tempi forti, in Chiesa prima dell'inizio delle lezioni (Avvento, Quaresima); di celebrare l'Eucarestia, in alcuni momenti dell'anno scolastico, con tutta la comunità educante, gli alunni e quando previsto i genitori (Inizio Anno Scolastico, Santo Natale, Pasqua, Festa della Famiglia e di fine anno); di celebrare con particolare solennità e rilievo la giornata in memoria di Mary Ward fondatrice dell'Istituto Beata Vergine Maria (30 gennaio); di vivere la carità come segno concreto di solidarietà e partecipazione con chi ha meno, come amore al prossimo secondo l'invito di Gesù: "Amatevi come io ho amato voi".

DESTINATARI

Gruppi classe

Risorse Materiali Necessarie:

Aule, Teatro, chiesa della scuola

8. GIORNALINO SCOLASTICO

Da diversi anni una delle esperienze interne più importanti di collaborazione tra ordini e classi è la realizzazione di un giornalino interno dell'Istituto. Negli anni tale progetto ha conosciuto una sorta di evoluzione con la partecipazione di tutte le classi della Scuola Secondaria insieme alla Scuola Primaria e la suddivisione di rubriche fisse all'interno del giornalino. È stata infine istituita una sorta di comitato di redazione formato da ragazzi delle classi della quinta Primaria e della Secondaria, con il compito di selezionare gli argomenti del periodico interno. Obiettivi generali del progetto sono inoltre una conoscenza generale dello stile giornalistico anche grazie a incontri di formazione con giornalisti o pubblicitari professionisti. La durata del progetto è annuale.



Obiettivi formativi e competenze attese favorire un lavoro attivo e cooperativo tra alunni della scuola primaria e della Scuola Secondaria di primo grado; promuovere un'abituale e stabile lettura dei quotidiani; sviluppare il piacere dello scrivere e la creatività nella realizzazione di un articolo; incrementare l'utilizzo responsabile del pc all'interno della didattica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori con collegamento ad Internet, aula di arte, aula di informatica, biblioteca.

❖ 9. ORIENTAMENTO SCOLASTICO

L'Orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche, quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ed affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.

Consapevoli di questi significati, la nostra scuola cerca di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili. I docenti della Scuola Secondaria di primo grado impostano l'attività didattica su una metodologia centrata sul discente, nella quale egli viene considerato soggetto attivo del proprio processo di apprendimento e maturazione. Affiancano l'alunno insieme alle loro famiglie, nella conoscenza delle offerte didattiche e formative della Scuola Secondaria di secondo grado, con attività svolte in classe, con laboratori e lezioni organizzate nel territorio, grazie anche all'adesione della nostra scuola alla rete Orientainsieme.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire in ogni alunno la conoscenza di sé e delle proprie possibilità.



- Progettare percorsi per favorire lo sviluppo della personalità dell'alunno e l'acquisizione di strumenti che inducano gli studenti ad operare una scelta oculata del proprio percorso scolastico.
- Offrire le informazioni necessarie circa l'organizzazione, i programmi e per gli alunni della terza secondaria anche sulle prospettive occupazionali delle scuole superiori presenti sul territorio al fine di giungere ad una scelta consapevole e meditata.
- Coinvolgere le famiglie nella scelta della scuola superiore.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori con collegamento ad Internet, aula di informatica

❖ 10. SOLIDARIETÀ

I principi d'indirizzo del nostro Istituto hanno sempre ispirato l'organizzazione di progetti legati al tema della solidarietà, rivolgendo aiuti concreti verso realtà in difficoltà presenti sia nel nostro territorio sia nel mondo. Il tema della solidarietà viene inoltre inserito all'interno del calendario scolastico, in coincidenza con differenti momenti: la corsa "Run on the world – SMS Studenti in Movimento per la Solidarietà" nel mese di ottobre, l'Iniziativa di Solidarietà, legata a realtà povere nel Terzo Mondo, coincide con un mercatino nel tempo di Avvento organizzato dal Comitato Genitori; il Donacibo, con la raccolta di generi alimentari per famiglie in difficoltà nel nostro territorio vicentino, si svolge durante la terza settimana della Quaresima; il gemellaggio con realtà educative della Congregatio Jesu si svolge in coincidenza con la Festa della Famiglia.

Obiettivi formativi e competenze attese sensibilizzare i ragazzi al tema della povertà; sostenere le famiglie dei ragazzi in stato di difficoltà materiali; proporre un semplice e concreto gesto di condivisione; atteggiamenti fondamentali che si vogliono sensibilizzare sono la collaborazione, l'attenzione al non spreco, l'educazione alimentare e il rispetto tra le persone; con questo progetto inoltre ogni insegnante può sviluppare attività collegate con obiettivi di apprendimenti specifici per altre materie.

**DESTINATARI****RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori con collegamento ad Internet,

Aula di informatica, aula di musica, teatro.

❖ 11. CONTINUITÀ DIDATTICA

Tra i principi generali che le Indicazioni Nazionali 2012 hanno confermato, c'è sicuramente il tema della verticalità: tale concetto nasce prima di tutto dalla necessità di costruire dei percorsi didattici e formativi che accompagnino ogni alunno all'interno del primo ciclo d'istruzione, in particolare nel momento di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e dalla Scuola Primaria alla Secondaria di primo grado. Ecco perché tale progettazione vuole prima di tutto accogliere i futuri alunni attraverso attività ed esperienze comuni; queste ultime sono organizzate anche con l'aiuto degli stessi alunni che così possono manifestare la loro esperienza e le principali attività che saranno presenti.

Obiettivi formativi e competenze attese permettere una maggiore facilitazione nel momento del passaggio degli alunni tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria e tra la Scuola Primaria e la Secondaria di primo grado; costruire degli specifici percorsi didattici che si possono sviluppare tra insegnanti dei due differenti ordini d'istruzione; attuare le "Indicazioni Nazionali 2012" che parlano nello specifico di continuità educativa da 3 a 14 anni.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:**Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze



Aule:

Magna
Teatro

Strutture sportive:

Palestra

❖ **12. CODING**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, approvato con la legge 2017 del 2015, ha stabilito chiaramente come l'informatica sia uno specifico ambito di studio per il raggiungimento di una specifica competenza; naturalmente ogni ordine del nostro Istituto ha approvato specifici percorsi. Già durante l'anno scolastico 2016-2017 erano state predisposte specifiche attività di presentazione e di educazione come la CodeWeek e il laboratorio del Coding che quest'anno saranno integrate con altre attività che interesseranno le classi, gli ambienti comuni, gli spazi laboratoriali, gli spazi individuali e informali.

Obiettivi formativi e competenze attese introdurre con diverse metodologie i primi rudimenti del linguaggio informatico introducendo il pensiero computazionale, cioè la realizzazione di un'idea o risolvere un problema utilizzando la creatività e gli strumenti informatici corretti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule:

Teatro



❖ 13. LEGALITÀ

Il progetto prende corpo dalla necessità di dedicare tempo e spazio a un tema particolarmente sensibile per la nostra società. La nostra storia è segnata da eventi di portata tale in ordine all'illegalità che la necessità del ritorno alla Legalità passa anche attraverso l'opera educativa della scuola. Eventi e realtà storiche come: Tangentopoli, Mafia, Camorra, 'Ndrangheta, attentati ad Autorità e alla Cosa Pubblica, hanno portato alla ribalta il Valore della Legalità, del rispetto delle Leggi, facendo riscoprire la Questione Morale, nel senso di appartenenza allo Stato, alle Istituzioni e alla Democrazia: "L'occasione per una messa a punto del fondamentale rapporto che lega la Scuola alla Costituzione, sia dal punto di vista della sua legittimazione, sia dal punto di vista del compito educativo ad essa affidato." (Circolare MIUR 4/3/2009).

Obiettivi formativi e competenze attese introdurre argomentazioni generali legate alla legalità; far maturare nei ragazzi atteggiamenti di senso civico di appartenenza ad una comunità, le cui regole si fondano proprio sulla legalità nei vari ambiti. La Scuola nel suo insieme è il volano della Legalità: va intesa dove il futuro cittadino impara a crescere, protetto dal dispiegamento di tutte le sinergie di cui la collettività dispone, non solo come momento importante della vita d'ognuno di noi, ma soprattutto come il luogo istituzionale in cui, per la prima volta, ci si incontra e confronta con gli altri, imparando a rispettare le norme comportamentali e ad avere una precisa condotta. In ultima analisi la scuola, prima grande istituzione da rispettare e da rafforzare, perché è nella scuola che avviene il passaggio di consegna tra le generazioni e dove si impara a svolgere un ruolo attivo in una comunità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet, teatro.

❖ 14. EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ PER LE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Questo progetto affronta il tema della conoscenza del corpo per sviluppare la conoscenza delle varie tappe della crescita, soprattutto per far comprendere al bambino l'idea della naturalità dell'evoluzione biologica e psicologica di ogni persona. Il fenomeno della crescita non viene



affrontato solamente per la conoscenza delle sue caratteristiche ma anche per le emozioni che la accompagnano. Il percorso quindi è collegato con alcuni obiettivi che riguardano il riconoscimento delle emozioni, l'osservazione delle differenze comportamentali tra maschi e femmine e dei cambiamenti del proprio corpo. Il progetto sarà sviluppato da uno psicologo specialista che strutturerà gli interventi con momenti di brain-storming, di circle time, di lavori singoli e di gruppo, mettendo i bambini così in una situazione "attiva" di ricerca personale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Aule: Teatro

❖ 15. PREGRAFISMO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Questo progetto è rivolto ai bambini grandi. Mira a sviluppare la padronanza nell'uso di tecniche grafiche, in vista dell'inserimento alla scuola primaria.

È importante fin dalla scuola dell'infanzia preparare il campo per un progressivo consolidarsi delle attività di base della scrittura a livello percettivo e motorio sulle quali poi, successivamente, si potrà proseguire l'apprendimento della scrittura. I tracciati-scrittura dell'età prescolare sono caratterizzati da irregolarità, insicurezza e spaziature caotiche. Queste caratteristiche sono dovute ad una immaturità motoria e ad una scarsa padronanza dello spazio grafico. È importante favorire queste naturali espressioni grafiche del bambino; queste attività renderanno infatti possibile lo sviluppo delle abilità motorie necessarie per tracciare segni precisi sul foglio e delle abilità visive di percezione di forme astratte. Entrambe queste attività sono indispensabili per il futuro apprendimento della scrittura e della lettura.

❖ 16. PROGETTO RILASSAMENTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Oggi tutti noi viviamo in una società troppo frenetica, mille impegni, mille problemi e spesso non si ha il tempo di prendersi "del tempo". Questo scorrere veloce delle nostre giornate, viene vissuto nella sua totalità dai bambini.

Ecco quindi l'importanza di inserire nei programmi della scuola dei momenti di educazione al rilassamento, importanti per risolvere problemi comportamentali quali l'aggressività o l'iperattività, ma anche problemi di mancata strutturazione dello schema corporeo, di postura



o semplicemente per permettere ai bambini di scaricare le tensioni accumulate durante la giornata scolastica.

A tal proposito Il Ministero della Pubblica Istruzione nel 1998 ha firmato un protocollo d'intesa con la Confederazione Nazionale Yoga. Lo yoga, oltre a promuovere il rilassamento, sviluppa un processo di progressiva consapevolezza del sé, sviluppa la capacità di attenzione e concentrazione, l'armonia, rafforza il senso di responsabilità individuale e sociale, la tolleranza, il rispetto e la solidarietà.

❖ 17. UN LIBRO PER AMICO – SCUOLA DELL'INFANZIA

Avere una biblioteca all'interno di una scuola è senz'altro un'opportunità educativa per i bambini che la frequentano, per educarli alla lettera e al piacere di leggere. Nel laboratorio di biblioteca il bambino diventa protagonista con la possibilità di esprimere le proprie idee e fantasie. La lettura a voce alta, nella sua apparente semplicità, contiene molte valenze legate a modelli di comunicazione positivi e affettivi che influiscono in modo rilevante sullo sviluppo emotivo del bambino.

Il libro nella scuola dell'infanzia appare di fondamentale importanza perché leggere induce nei bambini un accrescimento di fantasia, di creatività e di allargamento delle competenze logiche.

Il progetto si propone quindi, di offrire la possibilità ai bambini di avvicinarsi ai libri. Con un libro fra le mani, il bambino prima ancora di saper leggere, sperimenta la lettura come scoperta. Utilizza la vista, il tatto, l'olfatto e gli altri sensi, nonché la manualità attraverso le molteplici possibilità che il libro, già come oggetto, prima ancora che come contenitore di storie, offre al bambino.

· Le letture proposte saranno le più varie: storie in rima, semplici narrazioni, libri che parlano dei sentimenti del bambino in modo che egli possa conoscerli e controllarli, album illustrati, storie fantastiche, vicende quotidiane, storie di paura che grazie alla condivisione con l'adulto permettono al bambino di parlare del suo mondo interiore. Maggiore rilievo verrà dato però, lettura di fiabe tradizionali: esse propongono contenuti profondi in modo semplice ed immediato, pertanto adatto anche al bambino della scuola dell'infanzia. Tuttavia si prenderanno in considerazione, oltre alle fiabe tradizionali, anche fiabe di storie dal mondo appartenenti alle diverse culture e tradizioni.

- Attueremo come progetto, il “prestito dei libri”:
- Una volta a settimana il venerdì pomeriggio si dedicherà un momento individuale affinché ogni bambino possa accedere ai libri e scegliere quello che gli piace di più.
- L'insegnante effettuerà la compilazione della scheda della biblioteca da inserire nel quaderno del presta-libro.



- I bambini utilizzeranno una borsa di nylon per il trasporto del libro scuola-casa-scuola.
- Le insegnanti, il lunedì, ritireranno i libri e provvederanno a verificare la restituzione da parte di tutti attraverso la scheda di prestito.
- L' alunno poi completerà la scheda con un disegno ed esprimerà il proprio gradimento attraverso delle faccine.
- Concluderemo il progetto con la visita guidata presso la sede di pubblica lettura di Palazzo Costantini. L'uscita punterà sull'aspetto del sapersi comportare all'interno di una biblioteca rispettando gli altri lettori, ma soprattutto rispettando il libro imparando a manipolarlo con cura e a riportarlo al posto giusto secondo la catalogazione proposta. Ascolteremo anche una storia e sarà dato spazio alla libera scelta del bambino di prendere un libro e di sfogliarlo.

❖ 18. SERVIZIO DI ANTICIPO E POSTICIPO

Servizio di anticipo per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria e posticipo per la Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese Supporto alle famiglie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Aule:

Teatro

Strutture sportive:

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

❖ 19. PROGETTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, A.S. 2020 – 2021

La progettazione annuale analizza i bisogni e le competenze dei bambini, seguendo quest'anno una pedagogia di tipo olistico. Il termine "olismo" significa "totalità", ovvero un modo globale di vedere la realtà in tutti i suoi fenomeni fisici, biologici, psichici e sociali, interconnessi ed in relazione tra loro.

Alla base della visione olistica dell'infanzia c'è innanzitutto un approccio globale alle componenti ed allo sviluppo del bambino ed in quest'ottica l'educazione si pone come



“il processo attraverso il quale il potenziamento di ogni individuo, le sue inclinazioni ed i suoi talenti, viene riconosciuto ed aiutato a germogliare, a venire fuori”.

Educare in modo olistico equivale a dire “educare alla partecipazione alla vita della comunità e del pianeta, significa formare individui forti che prendono parte attiva nella realtà della loro comunità.

L’educazione olistica lascia spazio a più metodi, a diverse attività e a molteplici esperienze. Il lavoro è stato strutturato in 8 unità di apprendimento, per tutti i bambini delle due sezioni.

1^ Unità Didattica di Apprendimento

“A SCUOLA STO BENE”

Tempi: settembre e ottobre

Campi d’esperienza:

- Il sé e l’altro
- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni e colori

2^ Unità Didattica di Apprendimento

“IL BOSCO”

Tempi: novembre

Campi d’esperienza:

- Corpo e movimento
- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni e colori
- La conoscenza del mondo

3^ Unità Didattica di Apprendimento

“IL NATALE”

Tempi: dicembre

Campi d’esperienza:

- Il sé e l’altro
- I discorsi e le parole
- Immagini, suoni e colori
- La conoscenza del mondo



4^ Unità Didattica di Apprendimento

“L’AMBIENTE POLARE”

Tempi: gennaio

- Campi d’esperienza:
- Corpo e movimento
 - I discorsi e le parole
 - Immagini, suoni e colori
 - La conoscenza del mondo

5^ Unità Didattica di Apprendimento

“NOI CITTADINI DEL FUTURO”

Tempi: febbraio

- Campi d’esperienza:
- Il sé e l’altro
 - I discorsi e le parole
 - La conoscenza del mondo

6^ Unità Didattica di Apprendimento

“INVENTORI COME LEONARDO”

Tempi: marzo

- Campi d’esperienza:
- Immagini suoni e colori
 - I discorsi e le parole
 - La conoscenza del mondo

7^ Unità Didattica di Apprendimento

“IL MARE”

Tempi: aprile

- Campi d’esperienza:
- Immagini suoni e colori
 - Il corpo e il movimento
 - La conoscenza del mondo
 - I discorsi e le parole

8^ Unità Didattica di Apprendimento

“LA CAMPAGNA”



Tempi: maggio

Campi d'esperienza:

- discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori

METODOLOGIA

Le modalità di verifica e di valutazione del progetto avvengono soprattutto attraverso l'osservazione in itinere, le verbalizzazioni, la creazione di cartelloni dove vengono sintetizzate le attività svolte, l'utilizzo del libro didattico e la realizzazione di alcuni lavoretti.

SPAZI

L'interno e l'esterno dell'ambiente scolastico, sfruttando le aule, il salone ed i giardini relativi ai due cluster (sezioni).

MATERIALE

I materiali utilizzati saranno: acqua, terra, foglie, frutti stagionali, colori, colle, fogli, cartelloni, articoli di cancelleria vari, musiche, filastrocche, immagini ed il libro didattico.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione è lo strumento principe per creare una memoria del tempo trascorso, delle esperienze vissute e dei progressi compiuti.

Tutte le attività saranno documentate attraverso il libro didattico, cartelloni e fotografie.

VALUTAZIONE

Valutazione formativa in itinere durante lo svolgimento dei progetti e sommativa finale del percorso educativo proposto, attraverso l'osservazione sistematica e casuale, la verifica degli obiettivi raggiunti, l'autovalutazione dei percorsi.



❖ 20. UNITA' DIDATTICHE DI APPRENDIMENTO (U.D.A.)

Per la scuola secondaria di primo grado - anno scolastico 2020/2021

Come già richiamato nella presentazione dell'offerta formativa della scuola Secondaria di primo Grado e nelle attività specifiche e multidisciplinari presenti, gli insegnanti hanno predisposto una programmazione annuale basata sulle competenze e realizzata con tre specifiche Unità di Apprendimento, distinte per ogni classe. L'U.D.A. è un'occasione didattica significativa che tende a una formazione integrale degli alunni; gli obiettivi principali sono lo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali. Ogni Unità di Apprendimento infatti ha un nucleo centrale del sapere, la tematica generale che poi coinvolgerà diversi insegnamenti; ogni U.D.A. infatti identificherà specifiche competenze mirate, prevalenti o specifiche, nelle varie discipline coinvolte.

Durante: tutti l'anno scolastico 2020-2021

Referenti: prof.ssa Valentina Battagion, prof.ssa Emanuela Lodi, prof.ssa Serena Meneghetti, prof. Andrea Vezzaro, prof.ssa Simonetta Vezzaro, prof.ssa Matelda Zancan, prof. Edoardo Zorzan.

Classi e materie coinvolte: italiano, educazione civica, religione (I Secondaria); arte, motoria, scienze, tecnologia (II Secondaria); educazione civica, italiano, religione, scienze (III Secondaria).

U.D.A. I Secondaria "Stop Cyberbullismo"

L'unità didattica partirà dalla lettura del romanzo di Luisa Mattia e Luigi Ballerini "Cosa saremo poi" e successivamente si concentrerà sulla definizione di bullismo e di cyberbullismo. Successivamente si approfondirà la legislazione preventiva attuale su questi fenomeni e come dovrebbe maturare una coscienza matura contro tali fenomeni negativi.

U.D.A. II Secondaria "Indovina chi viene a cena"

Il tema generale di questo percorso interdisciplinare risulta essere l'alimentazione, sviluppato su livelli diversi: l'educazione alimentare e l'apparato digerente; la piramide alimentare e il



regole funzionali allo svolgimento delle attività sportive; il primo settore produttivo e l'agricoltura biologica; la rappresentazione del cibo nell'arte.

U.D.A. III Secondaria “Non dipendo da nessuno”

L'argomento centrale è la prevenzione contro l'utilizzo della droghe, tematica questa che punta a sensibilizzare i ragazzi rispetto a una problematica del mondo giovanile. Il percorso partirà dagli effetti di queste sostanze stupefacenti sull'organismo e sul sistema nervoso mentre successivamente si svilupperà analizzato le ragioni che spingono all'utilizzo e come maturare una coscienza matura contro tali situazioni.

Articolazione del progetto: nell'organizzazione dell'U.D.A. sarà definito un tema generale, nello specifico con una denominazione distinta. Saranno poi presentate le competenze chiave europee (2006/962/CE), classificate ulteriormente dal parte del Consiglio dell'Unione Europea il 22 maggio 2018, e le competenze di indirizzo, presenti nelle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo del Ministero dell'Istruzione (16/11/2012). Nelle diverse Unità saranno specificati gli utenti destinatari, cioè le classi coinvolte e i periodi di applicazione, i testi stessi in ore di lavoro in classe. Concluderà il progetto la definizione delle esperienze attivate e la metodologia didattica applicata.

Obiettivi: promuovere l'educazione integrale della persona, dalla conoscenza all'abilità, per sviluppare le caratteristiche di differenti personalità.



ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Premessa

La Didattica Digitale rappresenta la naturale evoluzione della didattica tradizionale, per vivere appieno lo sviluppo delle tecnologie digitali sin dai primi cicli scolastici.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

La nostra visione

La visione è infatti che la tecnologia oramai è parte integrante della nostra vita quotidiana. Pensando a ciò che è stato creato negli ultimi 15 anni, è facile prevedere che altre barriere o confini saranno superati dagli sviluppi futuri, ad una velocità incredibile. Gli esperti sostengono anche che alcune delle professioni future saranno totalmente sostituite o profondamente cambiate dall'utilizzo della tecnologia. Serve quindi un uso consapevole fin dai primi cicli scolastici.



La nostra missione

Agevolare l'avvicinamento e la formazione degli studenti alle tecnologie digitali utilizzando strumenti in grado di far comprendere il funzionamento della "tecnologia" e di far evolvere l'esperienza educativa tradizionale rendendola sempre più coinvolgente e interessante per gli studenti quotidianamente esposti a questi stimoli.

Consentire lo sviluppo di una consapevolezza sempre maggiore delle opportunità, dei rischi, delle responsabilità e delle conseguenze nell'uso proprio e improprio delle nuove tecnologie.

Coding e didattica digitale

Il MIUR ha promosso l'introduzione del coding a scuola con il PNSD e costruendo esperienze specifiche attraverso il progetto "Programma il Futuro", che avvicina gli studenti all'uso consapevole delle tecnologie attraverso il "coding".

Il pensiero computazionale ("coding" in inglese) è la capacità di risolvere i problemi pianificando



una strategia replicabile da qualsiasi processore di informazioni (l'essere umano o la macchina).

Oltre a questo ambito, da qualche anno ha preso spazio l'adozione di un'altra metodologia didattica che ben si presta all'integrazione con il mondo digitale: la classe capovolta. In questo contesto, avviene l'inversione dell'esperienza formativa: a casa, l'alunno studia le nozioni, mentre in classe l'insegnante stimola il confronto tra gli alunni e l'apprendimento collaborativo, potendo anche perfino adottare percorsi ad hoc per diversi gruppi di alunni. La prima fase è ben supportata da soluzioni applicative di classi virtuali.

1° Ambito: la Scuola Primaria

Nella scuola Primaria, il progetto Didattica Digitale si articola in due tipologie di attività:

- Lezioni da svolgere senza computer (unplugged), per apprendere le basi del pensiero computazionale
- Lezioni da svolgere con strumenti idonei (robotino Blue Bot e computer, e



piattaforme come code.org)

Attraverso crescenti gradi di complessità, si giunge a imparare la programmazione a blocchi di semplici scenari educativi:

- uso del proprio corpo per apprendere attraverso semplici percorsi
- uso del robottino Blue-Bot, per imparare a dare istruzioni in sequenza precisa
- Partecipazione all' "Ora del codice" con la quale si prepara la classe al coding entrando nel laboratorio di informatica e si concentra sull'esercitazione del labirinto che progressivamente consente ai bambini che sanno leggere di familiarizzare con la programmazione a blocchi
- Il livello successivo è rappresentato dal programma "Scratch" dove, per utilizzarlo, non occorre avere competenze informatiche, la programmazione è completamente grafica. Ogni mattoncino corrisponde ad un'istruzione che, in sequenza una dopo l'altra, consentono di far compiere al personaggio o ai personaggi i compiti assegnati

Al termine del percorso, l'alunno è in grado di:



- saper leggere e comprendere le istruzioni per programmare
- possedere una conoscenza base dei dispositivi tecnologici, per un uso assistito o al limite semi-autonomo

2° Ambito: la Scuola Secondaria

Nella Scuola Secondaria, si lavora in due direzioni complementari:

- si porta ad un livello sufficientemente omogeneo tutti gli alunni, con particolare attenzione a quelli che provengono dalla frequenza di Scuole Primarie di altri istituti dove il coding e l'informatica non avevano tale sviluppo come nella nostra scuola
- si sviluppano ulteriormente le competenze di pensiero computazionale, adottando i livelli più complessi del progetto

“Programma il Futuro”

- si integra la didattica tradizionale con l'utilizzo di applicazioni digitali come la

Google Suite for Education

La G Suite è la soluzione fornita gratuitamente da Google agli istituti scolastici per supportare la



didattica digitale e stimolare l'adozione della metodologia "flipped classroom" (classe capovolta). Questo strumento, consente di:

- Sviluppare un ambiente virtuale collaborativo sfruttando le funzionalità di classroom;
- Arricchire la didattica di contenuti multimediali disponibili sul web
- Far convergere in un'unica piattaforma molteplici funzionalità come l'elaborazione testi, la creazione di presentazioni e lo sviluppo di fogli di calcolo e la condivisione dei dati tra membri e gruppi della stessa classe/istituto; la creazione di compiti, sondaggi e verifiche

L'obiettivo finale è quello di rendere l'uso della tecnologia parte integrante della didattica tradizionale, senza una netta distinzione tra formazione tecnologica specifica e uso esperienziale degli strumenti in tutte le materie.



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione degli apprendimenti si configura come un'azione che accompagna costantemente e sistematicamente la costruzione del curriculum. La valutazione tiene conto degli obiettivi specifici, dell'autonomia nello svolgere il lavoro, delle conoscenze e dell'impegno. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Le verifiche e le valutazioni periodiche sono coerenti con l'offerta formativa della scuola e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Il D.Lgs. 62/2017, entrato in vigore dall'anno scolastico 2017/2018, ha introdotto rilevanti novità che riguardano la valutazione degli apprendimenti degli alunni della scuola Primaria e Secondaria di primo grado, la certificazione delle competenze, le prove Invalsi e l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Per quanto riguarda la valutazione periodica e finale, il voto in decimi, che indica i differenti livelli di apprendimento, viene integrato con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Pertanto, il documento di valutazione viene modificato con l'integrazione dei descrittori del livello e degli apprendimenti che sono riportati nel documento allegato.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento, per la Scuola Primaria, è esprimibile nei seguenti indicatori:

1. Partecipazione,
2. Capacità di ascolto e attenzione;
3. Impegno;
4. Relazioni;
5. Comportamento;
6. Regole

Per la Scuola Secondaria; Il decreto legislativo n°62 del 13 aprile 2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato", in attuazione



della legge n° 107 del 13 luglio 2015 ha determinato una modifica della valutazione della condotta per la scuola Secondaria di primo grado. Il quinto comma dell'articolo 2 recita: "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione". Il Consiglio di Classe della scuola Secondaria di primo grado ha elaborato uno schema di valutazione generale che è stato condiviso dal Collegio Docenti Unitario. La valutazione del comportamento segue i seguenti indicatori:

- Impegno e collaborazione;
- Partecipazione;
- Comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Consiglio di Classe delibera la non ammissione alla classe successiva in caso di:

- presenza di gravi e diffuse insufficienze (N. 5) di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo o un idoneo inserimento nella Scuola Secondaria di secondo grado;
- mancanza di progressi rispetto al livello di partenza
- esito negativo dei percorsi di recupero attuati nel corso dell'anno scolastico di riferimento
- gravi sanzioni disciplinari nel corso dell'anno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Il Consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di stato in caso di:

- presenza di gravi e diffuse insufficienze (N. 5) di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo o un idoneo inserimento nella Scuola Secondaria di secondo grado
- mancanza di progressi rispetto al livello di partenza



- esito negativo dei percorsi di recupero attuati nel corso dell'anno scolastico di riferimento
- gravi sanzioni disciplinari nel corso dell'anno

L'aver sostenuto le prove Invalsi, svolte secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento, è requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di stato.



AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

“Le difficoltà scolastiche sono di tanti tipi diversi e spesso non sono conseguenza di una causa specifica ma sono dovute al concorso di molti fattori che riguardano sia lo studente sia i contesti in cui viene a trovarsi”. (Cesare Cornoldi, *Le difficoltà di apprendimento a scuola*, Il Mulino, Bologna 1999).

Non sempre i ragazzi che incontrano difficoltà a scuola sono semplicemente negligenti. In alcuni casi ci si può trovare davanti a veri e propri disturbi dell'apprendimento, come difficoltà nella lettura, nella scrittura e nel calcolo. Tali difficoltà sono di svariato tipo e possono manifestarsi con diversi gradi di severità, incidendo sulle singole discipline e, quindi, sul rendimento scolastico in generale, provocando a volte gravi problemi di adattamento e autostima.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES, direttiva del MIUR del 27/12/2012 “Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali”) sono coloro che presentano difficoltà richiedenti interventi individualizzati, non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato e personalizzato. Il panorama dei bisogni è molto ampio e la loro natura non è stabile nel tempo, poiché possono venire meno o essere superati. All'interno dei BES sono comprese tre grandi categorie: le disabilità; i disturbi evolutivi specifici; lo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. La direttiva ministeriale sopracitata delinea e precisa la strategia inclusiva che la scuola italiana deve implementare per realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. L'inclusione scolastica è il processo attraverso cui gli impedimenti all'apprendimento vengono rimossi. Inclusione vuole dire spostare l'analisi e l'intervento dalla persona al contesto, per individuare gli ostacoli e operare per la loro rimozione in modo che ciascun individuo, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità, possa essere valorizzato.

La circolare ministeriale n°8 del 6/03/2013 prevede che ogni scuola sia chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES. Esso



indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che, favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES, risultino capaci di offrire un contesto più efficace. La legge 170 dell'8/10/2010 afferma come la scuola deve garantire ed esplicitare, nei confronti degli alunni con DSA (ma dal 2013 anche nei confronti di tutti gli alunni portatori di BES), interventi didattici individualizzati e personalizzati, attraverso un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Quest'ultimo documento ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

L'Istituto vedrà la costituzione di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto dagli insegnanti coordinatori e da un insegnante con specializzazione per il sostegno. Il GLI collabora con gli insegnanti di classe per rilevare bambini con bisogni educativi speciali presenti nella scuola; promuove e coordina attività di screening dei prerequisiti con i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e del primo anno della Scuola Primaria per l'individuazione precoce di soggetti a rischio; fa conoscere le normative in materia di bisogni educativi speciali e le modalità di segnalazione ai servizi. Inoltre il GLI raccoglie e documenta tutti gli interventi formativi per gli alunni con difficoltà, confronta e supporta gli insegnanti in particolare nella stesura del Piano Didattico Personalizzato. Il GLI rileva, monitora e valuta l'inclusività della scuola ed elabora un apposito Piano Annuale d'Inclusività riferito agli alunni con bisogni educativi speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

Gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA, legge n°170 del 8/10/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico") hanno difficoltà nello sviluppo che interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, ortografia, calcolo, grafia) in modo significativo ma circoscritto, lasciando integro il funzionamento intellettuale generale. Le principali difficoltà sono la dislessia, la disortografia, la discalculia e la disgrafia. Esse riguardano lo sviluppo di abilità specifiche e rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica. È ormai un dato noto l'importanza di identificare precocemente e tempestivamente la mancata acquisizione di specifiche abilità di base e dei prerequisiti, per predisporre strategie di prevenzione con lo scopo di limitare lo strutturarsi di difficoltà in apprendimento.

Questi sono i principali compiti che la scuola deve svolgere dopo la diagnosi o certificazione di DSA:



- Riceve formalmente dalla famiglia la diagnosi o la certificazione di DSA secondo i criteri stabiliti dalla legge.
- Garantisce l'uso di una didattica personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, ed elabora quindi un Piano Didattico Personalizzato (PDP) ai sensi della Legge 170 dell'8/10/2010.
- Lavora per ridurre il disagio affettivo-relazionale, per rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento negli alunni con difficoltà.
- Adotta una metodologia ed una strategia educativa adeguate alle difficoltà incontrate.
- Introduce gli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche.
- Introduce le misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.
- Sottopone periodicamente a monitoraggio l'intervento adottato per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Il Piano Didattico Personalizzato ha quindi il compito di garantire durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato quali: - Verifiche programmate.

- Compensazione con prove orali di compiti scritti.
- Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali.
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento con eventuali elaborazioni personali, piuttosto che alla correttezza formale.
- Valutazione dei progressi in itinere.
- Collaborare con gli specialisti e la famiglia (concordare insieme i compiti a casa, le modalità di aiuto, gli strumenti compensativi, le dispense, le interrogazioni concordate) con un monitoraggio continuo dei progressi raggiunti ed una ridefinizione degli obiettivi didattici ed educativi per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno.



❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico e tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; Attraverso il PEI vengono individuati gli strumenti, le strategie e le modalità più idonee per avere un ambiente di apprendimento efficace in tutte le sue dimensioni: relazionale; della socializzazione; della comunicazione; dell'interazione; dell'orientamento e delle autonomie; Con il PEI vengono definite le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con l'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia partecipa attivamente alla stesura del PEI. Viene inviata agli incontri tra i docenti e le figure professionali esterne e riceve una copia dei documenti prodotti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva e

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli apprendimenti degli alunni, per i quali viene redatto un piano educativo individualizzato (PEI) o un piano didattico personalizzato (PDP), viene fatta in base a quanto predisposto nei piani che accompagnano il loro percorso scolastico.

**ORGANIZZAZIONE****MODELLO ORGANIZZATIVO**

PERIODO DIDATTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA: quadrimestre

PERIODO DIDATTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:
trimestre + pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Referente della scuola dell'Infanzia	Specifici compiti di coordinamento delle attività curriculari ed extracurricolari programmate, di comunicazione con le famiglie, di pianificazione delle supplenze, di collaborazione con il Coordinatore delle attività didattiche ed educative.	1
Referente della scuola Primaria.	Specifici compiti di coordinamento delle attività curriculari ed extracurricolari programmate, di comunicazione con le famiglie, di pianificazione delle supplenze, di collaborazione con il Coordinatore delle attività didattiche ed educative.	1
Referente della scuola Secondaria di primo grado.	Specifici compiti di coordinamento delle attività curriculari ed extracurricolari programmate, di comunicazione con le famiglie, di pianificazione delle supplenze, di collaborazione con il Coordinatore delle attività didattiche ed educative.	1

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA****RETI E CONVENZIONI ATTIVATE****❖ FIDAE, RETE SCUOLE CATTOLICHE, RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il nostro Istituto risulta ben inserito all'interno della realtà della città di Vicenza e collabora con alcuni Enti locali ed Associazioni.

L'Istituto si trova strategicamente in centro città e vicino a numerosi luoghi di cultura, delle cui proposte si avvale nel corso di tutto l'anno scolastico:



- la Basilica Palladiana, che spesso allestisce mostre a tema;
- la Pinacoteca di Palazzo Chiericati;
- il Museo Diocesano;
- le Gallerie d'Italia Palazzo Leoni Montanari;
- il Museo del Risorgimento e della Resistenza che, mediante associazioni, propongono percorsi adatti ai ragazzi;
- la Biblioteca Bertoliana;
- il Teatro Comunale Città di Vicenza.

La scuola, inoltre, partecipa ai progetti promossi dal Comune di Vicenza, Assessorato alla Formazione, dall'USSL, dalla Confartigianato e dalla FISM Vicenza.

Si avvale della collaborazione, in campo educativo e preventivo, delle forze dell'ordine, quali la Polizia di Stato e la Polizia Locale, sia per progetti relativi all'educazione stradale che alla legalità.

Per il potenziamento della lingua inglese ricorre ad insegnanti madrelingua della *Inlingua* di Vicenza.

Collabora con la redazione de *La Voce dei Berici* per avvicinare i ragazzi alla lettura nonché alla scrittura del giornale, con l'Associazione *Theama Teatro*, per avere una maggiore professionalità nella realizzazione degli spettacoli teatrali della scuola, con l'Associazione *ARDEA* e le *Pleiadi*, per i laboratori culturali e artistici, con gli insegnanti di diverse associazioni sportive della città per i pomeriggi sportivi organizzati in orario extra-scolastico.

L'Istituto fa parte della rete delle scuole cattoliche paritarie (F.I.D.A.E) e si avvale delle proposte dell'ufficio diocesano di pastorale dell'educazione e della scuola.



L'istituto fa parte anche della *Rete Scuole Cattoliche*, costituita a settembre 2018 con le altre scuole cattoliche paritarie della città.

L'Istituto, da sempre risulta integrato alla parrocchia di San Marco, adiacente alla scuola, e tramite le suore e i genitori degli alunni si viene a creare una buona partecipazione alla S.Messa, al catechismo e alla vita parrocchiale stessa.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale docente rappresenta un aspetto molto importante per la qualificazione e per la crescita professionale di ogni insegnante ed è finalizzata a valorizzare le risorse umane presenti in ogni istituzione scolastica. Per il triennio di riferimento, le iniziative formative che il nostro istituto intende sviluppare si baseranno anche su quanto emerso nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento e prevedono:

- Competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica;
- Sviluppo dell'inclusione scolastica.
- Formazione al carisma della fondatrice Mary Ward.

Oltre a questo, si prevede anche:

- Formazione e aggiornamento obbligatorio in termini di sicurezza sull'ambiente di lavoro;
- Formazione e aggiornamento in merito alla didattica per competenze;
- Formazione e aggiornamento in merito al percorso di orientamento per gli studenti della Scuola Secondaria di primo grado.
- Formazione e aggiornamento sulla valutazione.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola